IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 56 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 26 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Torniamo al mare!

Il maggior vanto che i fautori del progetto Bettòlo fanno al progetto stesso è quello di avere carattere *organico*, perchè comprende tutta la materia della protezione ai cantieri, alla marina sovvenzionata e alla marina libera, nonchè le agevolezze alla industria marittima.

Sia: ma che significa ciò? Che l'on. Bettòlo ha riunito in un progetto unico ciò che i suoi predecessori avevano distribuito in diversi, speciali, progetti di legge.

Ma se confrontiamo quest'organismo dell'onorevole Bettòlo col programma teorico da lui enunciato in più occasioni a cominciare dal suo primo articolo pubblicato nella *Nuova Antologia* nel 1903, non si può a meno di esclamare col non mai abbastanza compianto Enea: *Quantum mutatus ab illo!*

L'ottimo e ardito ammiraglio aveva sempre librato ai venti la bandiera con lo stemma: *Marina libera!* E siccome in Italia la parola *libertà* seduce sempre, anche quando in una determinata questione ha ben poco ed anche niente a vedere e non si sa che cosa voglia significare, l'aspettazione per il progetto Bettòlo era grande, tantochè si supponeva che il suo progetto dovesse sostituire criteri completamente diversi a quelli del progetto Schanzer, cancellandone addirittura il ricordo.

Che cosa vediamo invece?

Che per due terzi, almeno, della spesa totale si è conservato immutato il sistema delle sovvenzioni, come al progetto Schanzer, e che per l'altro terzo, che si dice di voler dedicare alla marina libera, si è creato un sistema di sovvenzioni camuffate, per effetto del quale la vera marina libera non avrà alcuna parte nel banchetto imbandito dallo Stato, mentre s'incoraggierà una marina che sarà *libera* soltanto per fare il comodo proprio in materia di itinerari, orari, tariffe, velocità e tonnellaggio del materiale, ma prenderà delle vere sovvenzioni, non diversamente dalla marina chiamata propriamente *sovvenzionata*.

Ma v'ha di peggio. Fosse almeno rimasta immutata tutta quella parte del disegno Schanzer, che si riferiva alle sovvenzioni, ed era il risultato di studii maturi e di una lunga elaborazione, nella quale molteplici interessi in contrasto avevano finalmente trovata una posizione di reciproco adattamento e di equilibrio.

Invece, anche qui, l'on. Bettòlo ha creduto innovare e nelle innovazioni, diciamolo francamente, non ha avuta la mano molto felice; tantochè, di fronte alle agitazioni e preoccupazioni suscitate dal nuovo progetto, a Venezia, a Napoli, ad Ancona, a Livorno, a Civitavecchia ed anche in Sicilia, (nonostante per quest'ultima l'applicazione del sistema ad aria compressa) l'on. Bettòlo ha sentita la necessità di correre alle vele.

In questi giorni, difatti, Ministro e Commissione sono, non diremo assediati (come insegna l'antica Crusca) bensì bloccati (dizionario moderno) dalle rappresentanze di quasi tutte le regioni marittime, tranne la ligure, ma inclusa perfino quell'isola del ferro, dove la Santa Alleanza inviò Bonaparte a riaffilare, invano, la gloriosa spada.

Ma prescindiamo dalle agitazioni regionali, *che non sempre possono essere serene e scevre di esagerazioni*. Quel che a noi sembra più grave è che nella parte delle sovvenzioni si è modificato sostanzialmente il contratto e non in favore dello Stato. Tutt'altro!

L'on. Bettòlo non ha probabilmente valutato appieno l'effetto di certe clausole nella loro portata finanziaria ed è perciò indispensabile che su questo punto la Commissione parlamentare porti tutta la sua attenzione.

Che un nuovo Governo migliori un contratto precedente già sottoposto al Parlamento, si comprende perfettamente: non si comprenderebbe che allo stesso Parlamento venisse presentato un progetto peggiorato, specialmente dopo un esperimento di asta pubblica.

E per parte nostra ci crediamo in dovere, come dicevamo ieri, d'insistere su questo punto e di chiarirlo in modo preciso, come faremo in seguito senza il minimo preconcetto.

Per ora, da un calcolo sommario (e salvo controllo dell'analisi fatta dall'*Avanti*), ci pare che il nuovo progetto Bettòlo - per quanto riflette i servizi sovvenzionati - sia proporzionalmente più costoso dell'ultimo progetto Schanzer, basato sulle aggiudicazioni avvenute all'asta pubblica, di quasi due milioni all'anno.

E poichè la durata del nuovo contratto è stata ridotta a tre lustri, si tratterebbe per lo Stato di 30 milioni, o per lo meno di due dozzine di milioni, che non sono due dozzine di uova fresche!

Così parlava una volta anche l'on. Pantano!

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

Parigi, 25 — L'ex-ministro della marina Edoardo Lockroy, deputato radicale di Parigi dal 1871, ha scritto agli elettori una lettera, dichiarando di ritirarsi a vita privata per ragioni di salute.

Berlino, 25 — In seguito al movimento diplomatico ora deliberato e che provvede all'Ambasciata di Madrid (nominato Principe Ratibor), alla Legazione di Bruxelles (von Flotow) ed a due posti al Ministero degli Esteri (conte Hedel e bar. Waldthausen) restano vacanti ancora le Legazioni di Lisbona, Buenos-Ayres e Weimar, alle quali sarà provveduto prossimamente.

— Il conte Bressler, finora secondo segretario all'Ambasciata di Costantinopoli, è stato nominato secondo segretario all'Ambasciata presso il Quirinale.

Parigi, 25 — L'ex-ministro della guerra gen. Picquart è stato nominato comandante del 2° Corpo d'esercito ad Amiens.

(S) **Monaco,** 25. — E' giunto il Ministro degli esteri austriaco conte d'Aehrenthal.

(S) **Washington,** 25. — Il Presidente della Confederazione Taft ha accettato di pronunciare il 14 del prossimo aprile un discorso al Congresso delle suffragiste americane, con la riserva che il suo intervento non implica un'adesione all'estensione del diritto di voto alle donne.

(S) **Costantinopoli,** 25. — Il Gabinetto ha stabilito di aumentare di 50.000 lire turche (franchi 1.250.000) la lista civile del Sultano.

(S) **New-York,** 25. — Un dispaccio da Bluefield annunzia che il generale rivoluzionario Mena ha occupato Acoyapa senza incontrare resistenza.

(S) **Costantinopoli,** 25. — Hamdy Bey, direttore del Museo e delegato dell'Impero ottomano nel Consiglio del debito pubblico, è morto.

Berlino, 25 — Nell'elezione suppletiva alla Dieta prussiana per il collegio di Hagen è stato eletto il progressista Bilstein in sostituzione del progressista Schmidt defunto.

I socialisti hanno proclamato candidato nel quinto collegio di Berlino vacante per le dimissioni del dep. Heymam l'ex dep. Adolfo Hoffman, che perdette il suo collegio dopo l'annullamento della sua prima elezione.

● (S) **Stoccolma,** 25. Il Re, accompagnato dalla Regina, è uscito oggi a mezzogiorno, per la prima volta dopo la malattia, ed ha fatto una breve gita in automobile.

● (S) **Costantinopoli,** 25. Si assicura che il Ministro di Turchia ad Atene è stato incaricato di serbare un'attitudine neutrale negli avvenimenti di Grecia, e, nel caso di conferenze dei rappresentanti delle grandi Potenze, di informare immediatamente la Porta sulle disposizioni delle Potenze.

I Sovrani bulgari a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo,** 25. — Ha avuto luogo a Tsarkoje Selo il pranzo di gala in onore dei Sovrani di Bulgaria.

Lo Czar ha fatto il seguente brindisi:

« Con un sentimento di gioia particolare ho accolto l'arrivo di Vostra Maestà, dopo il compimento dell'opera così cara al mio cuore e a tutta la Russia, l'indipendenza della Bulgaria.

« Questo memorabile avvenimento è venuto a coronare i grandi atti del mio avo, di imperitura memoria, che chiamò ad una vita indipendente il giovane Stato slavo.

« Sono certo che la Bulgaria indipendente sarà, sotto la sola guida di V. M., un nuovo e solido pegno di pace, di concordia e di ordine nei Balcani. I nostri due Governi procureranno di consolidare vieppiù i vincoli storici di fratellanza e di unione che legano da molto tempo i nostri popoli.

« Alzo il bicchiere alla salute di V. M., di S. M. la Regina, del mio beneamato figlioccio, il Principe Boris, e della Vostra Famiglia, e bevo alla felicità e prosperità della Bulgaria. »

Il Re di Bulgaria ha così risposto al brindisi rivoltogli dallo Czar:

« Dopo la dichiarazione di indipendenza della Bulgaria, cioè dopo la realizzazione di uno degli ideali che lo Czar Liberatore, da noi adorato, l'illustre avo di Vostra Maestà, aveva legato al popolo bulgaro, ho creduto mio dovere di Sovrano indipendente della Bulgaria indipendente di visitare prima di tutto con S. M. la Regina la residenza di Vostra Maestà e di esprimervi in questo luogo in nome mio e del popolo bulgaro la nostra più cordiale riconoscenza per tutto quanto hanno fatto la fraterna Russia e il suo Imperatore a favore del riconoscimento della indipendenza della Bulgaria.

Ho sempre annesso il più grande valore allo sviluppo delle civiltà e della prosperità economica del mio popolo. La pace, la concordia e il mantenimento dell'ordine nei paesi balcanici possono contribuirvi.

Il popolo burgaro è uno dei difensori di tali principio perchè ha desiderio di svilupparsi sotto tutti i punti di vista.

Sono convinto che i nostri due Governi faranno di tutto per consolidare vieppiù i vincoli della fratellanza slava che uniscono intimamente i due popoli.

Ringraziando nuovamente di tutto cuore le Maestà Vostre per il brillante ricevimento che Esse ci hanno fatto, alzo il mio bicchiere e bevo alla salute di Vostra Maestà, delle Loro Maestà le Imperatrici e del Granduca Alessio Nicolajevitc e alla prosperità della Russia.

Dopo il pranzo il Re e la Regina si sono recati a Pietroburgo dove scesero al Palazzo d'Inverno.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 25, ore 11,10 — Commentasi vivamente il brano del comunicato, concernente l'Italia e la Triplice, pubblicato ieri dal *Wolf Bureau*.

Il *Corr. della Borsa* scrive:

« Ancora una volta si scorge da questo comunicato, quanto la pace europea sia garentita dalla Triplice. Le speranze pacifiche degli uomini di Stato sono state spesso smentite dagli avvenimenti, ma in questo caso l'ottimismo dei sigg. Bethmann-Holweg ed Aehrenthal è solidamente fondato sulle relazioni amichevoli delle tre Potenze ».

Il *Berl. Tageblatt* trova che l'intonazione del comunicato acquista maggior calore dopo la visita di Vienna, e che i rilievi intorno al valore della terza alleata (l'Italia) sono ancora più recisi che cinque mesi fa.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 25 — *Camera - Seduta antimer.* — Si approvato all'unanimità l'esercizio provvisorio per il mese di marzo ed ha indi esaurito la discussione del bilancio della Marina.

Seduta pomeridiana — Si deve discutere la legge di finanza. Un grande numero di deputati reclama il rinvio della discussione a lunedì, perchè la relazione sulle nuove proposte della Commissione e del Governo non è stata ancora distribuita a tutti i deputati.

Tra grande tumulto *Cochery* chiede alla Camera di discutere gli articoli della legge di finanza che non sono stati modificati. Finalmente, dopo lunga discussione, si decide con 358 voti contro 205 di cominciare la discussione della legge di finanza.

Su proposta di Bertaux, presidente della Commissione generale del bilancio, si comincia a discutere l'art. 4 che aumenta la tassa sulle automobili.

De Dion chiede il mantenimento dello *statu quo*.

Dopo lunga discussione l'articolo è approvato con 351 voti contro 153: così pure è approvato l'articolo seguente relativo alla medesima questione.

Si approva l'articolo 6, che colpisce le vetture automobili di stranieri, soggiornanti in Francia, con una tassa di 50 franchi per un periodo di 360 giorni sulle vetture ad uno o due posti e di 90 franchi sulle vetture a più di due posti.

Queste vetture pagheranno inoltre una tassa proporzionale alla forza del motore e variante da 5 a 15 franchi per cavallo-vapore.

Lebrun presenta la seguente proposta: « Ogni operaio straniero che soggiorni e lavori in Francia solo in parte dell'anno è obbligato a pagare una contribuzione personale e una tassa di prestazione della 1ª quindicina dal suo arrivo. In mancanza di pagamento anteriore, l'ammontare deve essere prelevato dal padrone sul primo salario. Una quietanza deve essere rilasciata dal ricevitore e consegnata all'operaio. Ogni operaio estero deve il primo anno di residenza in Francia pagare questa contribuzione indiretta nella quindicina della pubblicazione del ruolo ».

Lebrun giustifica la sua proposta dicendo: Non voglio che far rientrare gli stranieri nel diritto comune ed imitare le legislazioni straniere.

Chiede al Governo di accogliere il principio del suo emendamento, che ha per iscopo di stabilire l'equilibrio fra tutti coloro che risiedono in Francia. (Applausi).

E' giusto, aggiunge, di prelevare l'imposta degli operai francesi sulla somma guadagnata in Francia dagli operai stranieri.

Doumer (relat. Comm. bilancio) dice: Tutta la Camera approva il principio giustissimo di questo emendamento.

Noi chiediamo che sia stralciato dalla legge, per studiare un testo preciso.

Cochery (Min. Finanze), dichiara: Noi ci faremo collaboratori di Lebrun. (Applausi).

Lebrun ringrazia il Ministro ed il relatore generale ed accetta il disgiungimento del suo emendamento.

La seduta è tolta.

● **Parigi,** 25 — (*Senato*) — *Ciceron*, senatore della Guadalupa, svolge la sua interpellanza sugli avvenimenti della Guadalupa.

Dice di temere che la situazione sia più grave di quanto risulta dalle informazioni ufficiali. Accusa il Governatore di fare della politica elettorale.

Crépin, senatore dell'isola della Riunione, lamenta il contegno dei funzionari coloniali.

Trouillot (Min. Colonie). Risponde che non ebbe da ieri altre informazioni dalla Guadalupa. Ha ricevuto soltanto notizie di un proclama del Governatore, invitante gli scioperanti a riprendere il lavoro dopo che fu loro accordata soddisfazione.

Il Ministro spera che l'ordine sia meno minacciato di quanto potevasi temere.

Difende il Governatore che si condusse con coraggio e fermezza e protesta contro il biasimo rivolto ai funzionari coloniali.

Si approva un ordine del giorno di fiducia nel Governo per una politica di pacificazione.

— Si approva l'esercizio provvisorio per il mese di marzo, dopo aver rimandato a martedì il seguito della discussione del progetto sulla sincerità del voto.

GIAPPONE.

(S) **Tokio,** 25 — Alla Dieta, il Ministro degli affari esteri, conte *Komura*, ha chiesto l'approvazione di un progetto di legge, il quale proibisce l'acquisto di terreni nel Giappone a quegli stranieri il cui Governo proibisce dal canto suo l'acquisto di terreni ai giapponesi.

Il Ministro ha detto che si tratta di una legge necessaria nel momento attuale in cui il Giappone deve concludere nuovi trattati.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli.** 25 — Il Senato, in una seduta a porte chiuse, ha approvato all'unanimità il credito di cinque milioni di lire turche per le costruzioni navali già votato dalla Camera il 14 corr.

Il Senato ha raccomandato però che la qualità delle navi abbia la prevalenza sul numero.

RUSSIA

● (S) **Pietroburgo,** 25. *Duma* - Si discute il bilancio dell'Impero.

Appena aperta la discussione i deputati hanno fatto un'ovazione al Presidente della Commissione del bilancio, prof. Alexango, a causa della scomparsa del *deficit* dal bilancio per la prima volta dopo 29 anni.

GRAN BRETTAGNA.

● (S) **Londra,** 25. *Camera dei Comuni.* Si approva all'unanimità l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Le Camere si aggiornano al 28 febbraio.

×

(S) **Londra,** 25. — Durante la discussione della mozione Chamberlain, nelle due sedute del 23 e del 24 alla Camera dei Comuni, l'aula e le tribune erano gremite. Si notavano nelle tribune la Principessa di Galles e numerose notabilità.

Balfour ha preso la parola a favore della riforma doganale. Ha rilevato che i nazionalisti vogliono l'*home rule* ponendo condizioni che sono inaccettabili per Asquith. Ha soggiunto che la riforma doganale è il solo mezzo per riparare alla mancanza del lavoro; altrimenti tutte le misure tendenti ad impedire lo sfruttamento delle classi lavoratrici rimarranno inefficaci.

Bennain ha parlato indi a favore del libero scambio da cui risulta, egli ha detto, la prosperità generale del paese. L'istituire dazi doganali equivarrebbe ad incoraggiare la corruzione e a sconvolgere le relazioni fra la Metropoli e le colonie autonome.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Lloyd George* ha preso poscia la parola in difesa del libero scambio dicendo che esso ha dato all'Inghilterra la maggiore prosperità commerciale del mondo, ha assicurato i salari degli operai ed ha permesso di adottare le più brevi giornate di lavoro e i più bassi prezzi degli alimenti e degli altri generi di prima necessità.

Indi *Bonaslar* ha confutato alcune affermazioni del Cancelliere dello Scacchiere.

La situazione politica in Inghilterra.

(S) **Dublino,** 25. — Il *Freeman's Journal*, organo ufficiale dei nazionalisti irlandesi, dice che l'astensione dei nazionalisti nella votazione dell'emendamento Chamberlain sulla riforma doganale è dovuta al desiderio di impedire che le prossime elezioni si facciano sulla questione della riforma doganale, anzichè su quella del diritto di *veto* da parte dei Lordi.

Il *Freeman's Journal* afferma categoricamente che il gruppo irlandese intraprenderà una politica vigorosa di opposizione, se il Governo non presenterà immediatamente e non spingerà innanzi con energia il progetto che deve limitare il diritto di *veto* dei Lordi.

Gli irlandesi agiranno in modo che il Governo sarà a breve scadenza sconfitto o dovrà trascinare una misera esistenza sulle orme dei conservatori.

● (S) **Londra,** 25. Il Gabinetto ha tenuto oggi due Consigli.

La situazione sembra improvvisamente divenuta peggiore. Si ignora se siano sorte difficoltà e ad ogni modo non se ne conosce la natura: indubbiamente però un sentimento più pessimista regna negli ambulacri della Camera dei Comuni.

Nel pomeriggio una voce, che manca però di qualsiasi conferma, attribuisce al Gabinetto l'intenzione di dimettersi.

Incidenti alla frontiera turco-bulgara

(S) **Parigi,** 25 — L'Ambasciata ottomana comunica il seguente dispaccio:

« *Costantinopoli*, 24 — Per tutta la giornata di ieri i soldati bulgari, aiutati dai contadini, hanno continuato il fuoco di fucileria, uccidendo due soldati turchi e ferendone altri due.

« Il comandante delle truppe ottomane ha cercato di far cessare il fuoco.

« Contrariamente alla versione bulgara, il primo soldato turco è stato ucciso sul territorio ottomano: e mercè il sangue sparso sulla neve si è potuto stabilire che il suo corpo, dopo la morte, era stato trasportato in territorio bulgaro ».

(S) **Costantinopoli,** 25 — Secondo i giornali turchi, i bulgari hanno riaperto il fuoco di fucileria la notte del 23 corrente contro il posto turco alla frontiera di Kadihan nella regione di Tamrach. I turchi hanno risposto. Il fuoco di fucileria è cessato ieri mattina.

I turchi hanno avuto 1 morto e 2 feriti. Attualmente è ritornata la calma.

Una Commissione d'inchiesta mista partirà per i luoghi dove sono avvenuti gli incidenti.

● (S) **Salonicco,** 25. Notizie ufficiali giunte dalla frontiera turco-bulgara annunziano che lo scambio di fucilate tra i posti militari intorno a Tamrach è continuato fino a ieri.

I turchi hanno avuto altri 6 morti e nove feriti. I bulgari rifiutano di consegnare i corpi dei soldati a un sottufficiale turco recatosi a prenderli.

Appena giunto, il comandante bulgaro ha fatto cessare il fuoco. Ora una Commissione mista procede ad un'inchiesta.

Per l'ordinamento dell'esercito

Nel marzo scorso l'on. ministro Casana presentava alla Camera un progetto di « Modificazioni all'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra », che l'on. gen. Spingardi, a lui succeduto pochi giorni dopo, accettava nelle linee generali, con la riserva espressa di emendamenti e ritocchi in talune sue parti.

Più tardi, cioè nel giugno, dal progetto furono stralciate le disposizioni relative agli alpini, alla cavalleria ed all'artiglieria da montagna, alle quali fu data già parziale attuazione.

Questo era lo stato di fatto del disegno di legge Casana fino a pochi giorni addietro, ossia fino alla tornata dell'11 febbraio, nella quale il Ministro Spingardi, sciogliendo l'antica riserva, presentò alla Camera un complesso di emendamenti i quali involvono tutta l'economia del disegno di legge e danno assetto completo all'ordinamento dell'esercito.

Di questi emendamenti taluni hanno carattere puramente *formale* ed altri sono sostanziali.

Riassumeremo, principalmente questi secondi, raggruppandoli per armi o corpi, salvo a discuterne il significato ed il valore in futuri articoli.

***

Fanteria. — Fermo il numero attuale dei reggimenti dell'arma, nelle sue differenti specialità, si propone:

a) l'istituzione di un Ispettorato delle truppe da montagna, in sostituzione dell'ispettorato degli alpini, estendendone la competenza all'artiglieria da montagna;

b) la costituzione permanente di 3 comandi di brigata alpini, che, mutato soltanto il nome, dà sanzione allo stato di fatto esistente;

c) la trasformazione di 12 battaglioni di bersaglieri in altrettanti battaglioni di ciclisti, uno per ciascun reggimento, traendone gli elementi dalla diminuzione del numero delle compagnie (da 4 a 3) nei battaglioni; di guisa che il corpo bersaglieri comprenderà, dopo il progettato riordinamento, 108 compagnie di bersaglieri propriamente detti e 36 compagnie di ciclisti, ripartite in 48 battaglioni a 3 compagnie. L'ordinamento vigente comprende 36 battaglioni a 4 compagnie, delle quali 12 di ciclisti;

d) la trasformazione dei distretti militari in centri di reclutamento, esonerati dalle attribuzioni relative alla formazione della milizia territoriale e governati da ufficiali, tratti totalmente dal ruolo degli ufficiali in posizione ausiliaria.

Disposizioni speciali temporanee regolano lo stato degli ufficiali, che costituiscono presentemente il personale dei distretti.

***

Cavalleria. Le innovazioni introdotte nel disegno di legge Casana sono più che altro formali e mirano, da una parte, a dare sanzione legale a provvedimenti già attuati e, dall'altra parte, a concedere alcune maggiori facoltà al potere esecutivo nel determinare il numero dei depositi di allevamento cavalli e degli squadroni di rimonta ad essi addetti.

Anche la formazione permanente di 3 divisioni dell'arma era virtualmentente compresa nello stralcio del giugno.

La disposizione, che mette alla diretta dipendenza dei comandi di corpo d'armata i reggimenti dell'arma non riuniti in brigata, e che fu già oggetto di polemica in queste colonne, è mantenuta.

***

Artiglieria. Importanti sono gli emendamenti proposti per l'ordinamento di quest'arma.

a) i reggimenti da campagna sono aumentati da 24 a 36, onde ogni corpo d'armata disponga di 2 reggimenti divisionali e di un terzo reggimento per le truppe suppletive.

Sono ricostituite le 6 batterie da campagna che nel 1897 erano state trasformate in batterie da montagna (lacuna, che si riscontrava nel progetto Casana) ed, inoltre, è opportunamente sostituita la batteria permanente distaccata in Sardegna. Si avranno in totale 193 batterie, invece delle 186 previste dall'ordinamento Casana. L'aumento reale è, però, di 4 sole batterie; perchè la brigata d'artiglieria da montagna della Sicilia, che era autonoma, passa a fare parte integrante di uno dei reggimenti da campagna.

Nulla è innovato per il treno, che continuerà ad essere aggregato ai reggimenti da campagna, nella ragione di una compagnia per ciascuno di essi.

b) Il reggimento di artiglieria a cavallo porta da 6 ad 8 il numero delle sue batterie, onde ciascuna delle 4 divisioni di cavalleria, prevedute dalle istruzioni per la mobilitazione, abbia a disposizione un gruppo di due batterie.

c) Nell'ordinamento dell'artiglieria da montagna, unica innovazione, il passaggio, già accennato, della brigata staccata della Sicilia ad un reggimento da campagna.

d) Creazione di due reggimenti d'artiglieria pesante da campo (20 batterie), in seguito all'adozione di bocche da fuoco a tiro curvo, capaci di seguire le truppe mobili e di avere nel tempo stesso efficacia contro le difese campali o semipermanenti.

e) Fusione in un unico corpo delle due specialità dell'artiglieria da fortezza e da costa, con trasformazione definitiva delle attuali 5 compagnie operai in compagnie da fortezza, portando contemporaneamente il numero complessivo delle attuali compagnie da 83 a 98, divise in 10 reggimenti.

f) Soppressione delle direzioni di artiglieria, affidando ai reggimenti da fortezza l'amministrazione e la manutenzione del materiale ad esse affidato.

g) Creazione di un Ispettorato collegiale generale dell'arma, che riunisca gli uffici generali ispettori, ad eccezione dell'ispettore delle costruzioni, che rimane autonomo.

h) aumento da 6 a 9 e da 3 a 4 rispettivamente dei comandi di artiglieria da campagna e da fortezza.

***

Genio. Anche per quest'arma le innovazioni sono importanti e si riassumono:

a) aumento di un reggimento e complessivamente di 7 compagnie.

La brigata ferrovieri è trasformata in reggimenti e le compagnie specialisti costituiscono un battaglione a 4 compagnie.

Invariato il numero delle compagnie treno.

b) data sanzione legale ai reparti palafrenieri che esistono già di fatto;

c) fusione in Ispettorato collegiale generale (a somiglianza dell'artiglieria) degli ufficiali generali ispettori;

d) diminuzione di un comando territoriale del genio e di tre direzioni, fissando a tredici il numero delle sottodirezioni, oggi indeterminato.

***

Delle altre proposte avremo opportunità di discorrere nel corso degli articoli, che seguiranno; ci limitiamo a prendere nota delle più importanti, cioè:

a) abolizione del Corpo di Stato Maggiore, rimanendo per il disimpegno dei servizi relativi lo Stato Maggiore dell'esercito;

b) soppressione del « personale delle fortezze », che ha perduto la sua ragione d'essere con l'istituzione della posizione di congedo provvisorio;

c) creazione di un ruolo speciale per gli ufficiali delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, che oggi fanno parte dell'arma di fanteria.

d) passaggio della giurisdizione territoriale dalle divisioni militari ai comandi di corpo d'armata, eccezione fatta della 25ª divisione (Sardegna).

Nessuna innovazione è proposta all'ordinamento dei Corpi contabili e di Commissariato, che saranno oggetto, è detto, di altro disegno di legge.

La forza idro-elettrica nelle industrie.

La forza dell'acqua, come produttiva di energia elettrica, nei paesi, come l'Italia, che mancano di carbone, è di capitale importanza, ma mentre da noi si discute ancora circa l'opera dello Stato nel regime delle acque, altrove si procede a grandi passi. Valga l'esempio della Svizzera, che per rispetto alle forze motrici, si trova in condizioni quasi identiche alle nostre.

Essa, come noi, è favorita di molta abbondanza di acque, ma ha saputo utilizzarle molto più largamente per la produzione della energia elettrica, giovandosi delle cascate naturali, per quanto è possibile, e creandone di artificiali con le acque dei fiumi e torrenti.

Così ha potuto trarre vantaggio da tutti i suoi corsi d'acqua, grandi e piccoli, per tutto il loro percorso, supplendo con una maggiore elevazione della cascata al minor volume d'acqua dei torrenti e del primo tratto dei corsi fluviali.

Sul Rodano per es. si è usato meravigliosamente di questo mezzo di compensazione.

Le officine di Briga-Naters traggono la forza motrice da una cascata dell'altezza di 144 metri, cui basta un volume d'acqua di appena m. 0,15 al secondo.

Invece le officine elettriche di Saint-Maurice sono messe in moto da una cascata di 30 metri appena di altezza, del consumo però di m. 40 al secondo. Gli stabilimenti di Chèvres, presso Ginevra, sono alimentati da una cascata alta soli 6 metri, ma la cui quantità d'acqua disponibile varia da 120 a 320 m. al secondo.

×

Lo sviluppo preso dalla produzione d'energia elettrica in Svizzera è veramente straordinario. Un anno fa (ed ora sono certamente cresciute) si contavano 607 imprese produttrici di forza idro-elettrica per conto di terzi, delle quali 266 di grande importanza.

Di queste ultime 173 sono generatrici di energia, mentre le altre 93 ricevono la corrente elettrica dagli altri stabilimenti per distribuirla a loro volta.

La potenzialità media è di 1077 kilowatts, e la potenza totale di kw. 186.263.

Le spese d'impianto delle 173 officine di 1ª categoria, ascesero alla cifra di L. 236,212,000.

Le linee aeree di trasmissione si estendono per 10.216 chilometri, e la lunghezza delle condutture sotterranee è di km. 5.047.

Il numero di motori idraulici, termici ed elettrici è di 752, della potenza complessiva di cavalli 289.865, ciò che importa una media di 385 cavalli per motore.

La potenza simultanea delle officine varia da un minimo di 132.870 HP, nel periodo di magra delle acque, ad un massimo di 218.600 HP, nel periodo più favorevole.

Il consumo dei motori e delle lampade, alimentate dalle 173 officine centrali elettriche, raggiunge 206,800 kilowatts, così ripartiti:

Elettromotori	kw.	87,300
Lampade ad incandescenza	»	102,500
Apparecchi di riscaldamento ed altri	»	17,000

Queste cifre dimostrano la straordinaria importanza acquistata in Svizzera dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica, che fra i due ultimi anni si calcola abbia avuto un aumento del 20 per cento.

BANCHE e SOCIETA'

● **Milano,** 25, ore 24 — Oggi si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società già esercente la Rete Mediterranea.

Fu deliberato di proporre un dividendo di lire 17, pari a quello dell'anno scorso.

Nuovo ribasso nell'argento

● (S) **Londra,** 25 — Alla Borsa d'oggi il valore dell'argento in verghe è disceso a 23 7/16 a causa della proposta compresa nel bilancio delle India di aumentare il dazio d'importazione sull'argento dal 5 0/0 a quattro *pence* per oncia.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari.

(S) **Londra** 25 — Sono cominciati gli esperimenti del pallone dirigibile per l'esercito inglese, costruito nel campo aereostatico di Farnborough il quale non deve essere confuso con l'altro di maggiore proporzione in costruzione a Barrow-in-Furness per conto dell'Ammiragliato.

Il nuovo pallone ha ricevuto il nome di Baby ed è del tipo semi-rigido, con un fortissimo motore della forza di cento cavalli: la lunghezza totale dell'involucro non è che di centoventi piedi.

Gli esperimenti fino ad ora fatti hanno valso a constatare la perfetta stabilità del dirigibile, la sua obbedienza al timone e la facilità colla quale può raggiungere rapidamente grande altezza.

Venne provata anche la macchina motrice, ma le eliche non furono messe in movimento.

Squadre di soldati vengono addestrate alla manovra di questo dirigibile il quale prelude alla costruzione di un altro di maggiori proporzioni.

Le autorità militari sembrano soddisfatte dai risultati ottenuti.

Costruzioni navali militari agli S. U. d'America.

(S) **Washington,** 25 — Si annunzia da buona fonte che il programma delle costruzioni navali per il corrente anno comprenderà due corazzate di ventimila tonnellate, cinque sottomarini e tre cacciatorpediniere.

Per la marina inglese

● (S) **Londra,** 25. E' stata presentata al Parlamento una proposta di crediti supplementari per la marina, durante l'esercizio 1909-10, ammontanti a 680,100 lire sterline.

Opere militari tedesche

Abbiamo ricevuto dalla nota Casa editrice « S. Mittler und Sohn » di Berlino due volumi di carattere militare, dovuti ad uno dei più apprezzati scrittori della Germania, il capitano W Stavenhagen.

Il primo dei due volumi esce già in quarta edizione. E' un manuale di tutte le questioni riferentisi all'arte ed alla scienza delle fortificazioni in tempo di pace e di guerra e contiene pure un riassunto pratico di quanto riguarda in guerra il servizio dell'approvvigionamento e delle comunicazioni.

Questo libro, molto ricercato dai circoli militari, fu scritto dall'autore nel 1895 a Roma ed ebbe allora pubblicata la sua prima edizione. In circa 400 pagine vi sono tutte le notizie, che possono servire all'ufficiale per acquistare ed approfondire conoscenze nella materia.

Stavenhagen tratta prima dei concetti fondamentali delle prime fortificazioni: passa indi in rivista lo stato odierno delle fortificazioni strategiche di tutti i paesi del mondo, che per la loro organizzazione militare abbiano importanza.

La seconda parte tratta dettagliatamente di tutte le questioni tattiche e tecniche delle fortificazioni

in tempo di pace. Si passa poi alle fortificazioni in guerra, che sono largamente analizzate.

Nella parte del libro, che riguarda le comunicazioni vi è tenuto conto anche di tutto quanto riguarda gli ultimi progressi dei dirigibili e degli aeroplani.

Al libro è aggiunto un accurato registro di nomi e cose nonchè un elenco delle fonti letterarie e scientifiche. Il titolo preciso tedesco è: *Grundrisse der Befestigungslehre* (Berlin 1910. Ernst Siegfried Mittler u. Sohn).

Di minore volume, ma di non minore interesse è un secondo libro dello stesso autore sulle fortificazioni costiere degli Stati navali, (*Küstenbefestigungen der ausserdeutschen Seemächte*).

L'autore da precisi ed estesi ragguagli sullo stato delle fortificazioni costiere in ogni paese. Dell'Italia dice, che le coste sono troppo vaste per avere una difesa completa, e che alcuni lavori di fortificazioni a Genova non sono all'altezza del compito, che ha questo porto in tempo di guerra. Viceversa l'autore ha preso troppo sul serio un opuscolo uscito l'anno scorso, se annuncia come imminente la costruzione di un vasto porto di guerra al Varano (Monte Gargano).

Tuttavia anche questo secondo volume conta numerose preziose ed interessanti informazioni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. D. che approva la convenzione per la concessione e l'esercizio della ferrovia Orbetello-Porto Santo Stefano.

R. D. che erige in Ente morale l'oblazione del marchese Bargagli a favore dei caporali maggiori, caporali e soldati del 50° reggimento fanteria e ne approva lo statuto.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri e per provvedere alla sostituzione del R. Commissario straordinario di San Lorenzo (Reggio Calabria).

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della Guerra.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni, distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di gennaio 1910 del Min. di Agr. Ind. e Comm

R. Marina — I capitani di corv. appresso indicati sono promossi capitani di fregata:

Grassi Mario, Nicastro Salvatore, Gallenni Leoniero e Marulli Joele.

Il cap. di fregata Paroldo Amedeo sostituisce nella carica di sottodirettore dei lavori a Maddalena il pari grado Caliendo Vincenzo.

Il ten. medico Musenga Giuseppe imbarca a Genova sul pirosc. « Toscana » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 25 (*Bergomi*). In segno di protesta contro il cons. d'amministrazione che non ha ancora preso alcun provvedimento sui desiderata presentati dagli allievi del corso di perfezionamento del nostro Politecnico, questi da ieri hanno deliberato di astenersi dalle lezioni.

— Ieri la villa dei fratelli Boglione a Bra, venne visitata dai ladri e completamente svaligiata. Oltre agli oggetti di valore essi asportarono i mobili e persino i materassi.

Milano, 25, ore 24 — Oggi nel gabinetto del nostro Sindaco si riunirono il conte Grimani, Sindaco di Venezia, e i presidenti delle Deputazioni provinciali di Milano e Venezia, nonchè i componenti il Comitato milanese per la navigazione interna, per avvisare al modo più sollecito ed efficace onde tradurre in atto l'auspicata opera di una linea di navigazione fra Milano e Venezia.

Dopo animata discussione si stabilì di nominare una Commissione coll'incarico di studiare le linee fluviali, compilare un piano finanziario e far pratiche presso il Governo per determinare l'onere che spetta allo Stato.

Italia Centrale.

Firenze, 25. — Il pittore e scultore tedesco Ugo Lewy di Breslavia, gestore dell'Accademia internaz. di Belle Arti, si suicidava la scorsa notte nella sua abitazione sparandosi un colpo di rivoltella in bocca. Si attribuisce il suicidio ad un accesso di nevrastenia.

Firenze, 25 — In seguito a denuncia stamane due funzionari di P. S. hanno arrestato certo Edoardo Maccherelli, di anni 26, nativo di Fiesole, giovane elegantissimo, assai noto nei ritrovi mondani. Egli è imputato di falsi cambiari per la somma rilevante.

— La Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha concesso la libertà provvisoria a quattro degli imputati nella truffa del Credito Italiano.

Livorno, 25, ore 17.55 — Oggi il mastro muratore Gelasio Tommasini, per soccorrere il manovale Oreste Orsini in pericolo d'asfissia in un pozzo nero, ove stava lavorando, calossi nel pozzo stesso, ma vi rimase asfissiato.

Un altro muratore, tal Giovanni Valli, si calò una volta, ma anche lui fu colto d'asfissia.

Accorsero i militi della Misericordia e i pompieri, i quali, dopo mezz'ora di lavoro, estrassero ancora vivente l'Orsini e cadaveri il Valli e il Tommasini.

La grave disgrazia ha suscitato penosissima impressione.

Bologna, 25, ore 24 — Oggi è arrivato il blocco di granito egiziano che i nostri connazionali, residenti al Cairo, con patriottico pensiero hanno destinato alla tomba di Giosuè Carducci.

Il blocco, che pesa 42 quintali, fu trasportato al cimitero.

Italia Meridionale

Napoli, 25, ore 19. — Sotto la presidenza del comm. Witting si è riunito, alla Camera di commercio, il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli interessi marittimi.

L'on. Salvia ha constatato il danno che dal progetto Bettolo verrebbe a Napoli per la soppressione delle due linee di collegamento tra Genova e Trieste. Il comm. Ramaglia ha dimostrato che il progetto Bettòlo è peggiore di molto di quello Schanzer e che agevolazioni fiscali e contributi di nolo non servono che ad indorare l'amara pillola.

Il comm. Witting pur notando che il progetto Bettòlo lascia sperare un risveglio della marina libera, osserva che il contributo di nolo resterà lettera morta per Napoli, dove gli enti marittimi mancano del tutto.

Carpi, della Camera di commercio, deplorò la parte atroce fatta a Napoli col progetto.

Si deliberò di agitarsi e di mandare una delegazione a conferire col Ministro e colla Commissione parlamentare.

Nelle Isole

Palermo, 25 — A Cefalù, in seguito ad una dimostrazione della cittadinanza contro l'Ammin. com. e contro il Sotto Prefetto, quest'ultimo ha fatto pubblicare un manifesto, col quale sono vietati gli assembramenti nelle piazze, nelle vie e in altri luoghi aperti al pubblico.

Il fermento della popolazione è grandissimo.

L'Autorità ha preso energiche misure pel mantenimento dell'ordine.

Palermo, 25, — A Sommatino stamane ignoti malviventi lanciarono una bomba di dinamite nella casa di tal Biagio Cardella. La bomba, cadendo sul tetto della sala da pranzo, rovinò il soffitto. Il Cardella e i familiari, che dormivano nelle stanze attigue, rimasero illesi.

L'Autorità procedette a parecchi arresti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 23	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	febbraio	1282	490	122	—
Venezia	»	832	154	88	350
Savona	»	283	170	50	330
Livorno	»	256	91	35	260
Spezia	»	114	65	8	110

Per le nostre esportazioni in Oriente.

La Commissione, nominata dall'on. sen. Giacomo De Martino, in seguito ai voti espressi dal I Congresso degli espositori italiani in Oriente, si è riunita ieri mattina nella sede dell'Istituto coloniale italiano, presieduta dall'on. De Martino, presenti i sen. Malvano, Papadopoli, Bettoni, Roux e Vigoni: i dep. Brandolin, Fusinato, Morpurgo, Padulli: i comm. Belloc, Santalena, Frazzoni, Jaccarino, il cav. Laccetti di Napoli, l'avv. Serralunga Langhi di Milano, i signori Lombardo, Pellegrini, conte Martini-Marescotti e avv. Assettati segretario. Scusarono l'assenza il Ministro Salandra, l'on. marchese Cappelli, l'on. Foscari, il prof. Goldfinger di Milano ed il comm. Vico Mantegazza.

A far parte di tale Commissione aderirono poi le più cospicue personalità parlamentari.

Il sen. De Martino diede agli intervenuti notizie delle ragioni per le quali venne nominata e convocata la Commissione, ricordando che il I Congresso degli esportatori italiani in Oriente, riuscito molto serio ed importante, gli diede incarico, quale suo presidente, di nominare una Commissione, la quale si occupasse alacremente per procurare che i voti espressi dal Congresso stesso non rimanessero lettera morta, ma potessero nella loro maggior possibile esecuzione dar giusta soddisfazione agli interessi dei nostri esportatori.

Tale quindi il compito degli intervenuti, i quali dovranno anche occuparsi del complesso delle questioni che si riannodano alla esportazione italiana in Oriente, e della preparazione del II Congresso che si terrà a Milano nel prossimo maggio.

Il comm. Santalena, direttore del R. Museo Commerciale di Venezia fa quindi una breve relazione specificando quali debbono essere le più importanti ed urgenti questioni, di cui la Commissione dovrà occuparsi.

Il senatore Roux nota che fra tali questioni una più urgente ed importante delle altre è quella dei servizi marittimi. Crede quindi che non si debba assolutamente tardare a portare davanti la Commissione parlamentare i voti espressi in proposito dagli esportatori.

L'on. Fusinato è anche egli di questo parere e raccomanda al signor Presidente di nominare una Commissione ristretta, la quale appunto si rechi presso la Commissione parlamentare a propugnare gli interessi del commercio italiano in Oriente; in quanto che tali interessi collimino con l'ardente questione delle convenzioni.

Dopo osservazioni del senatore Vigoni e di altri, il Presidente, accolta tale proposta, nomina a far parte del Comitato, i signori: senatore Giuseppe Vigoni, deputati Morpurgo, Di Bugnano, Di Cesarò, comm. Santalena, conte Martini-Marescotti.

Prevalse altresì il concetto che un Comitato esecutivo sia nominato in seno alla Commis. per occuparsi degli scopi suddetti e deferitane la nomina al Presidente stesso, questi chiamò a farne parte: i senatori Bettoni, Papadopoli, Roux, i deputati Cappelli, Maggiorino Ferraris, Foscari, Fusinato, Emilio Maraini, Torre, il conte Martini-Marescotti, i comm. Santalena, V. Mantegazza, Jaccarino.

Il Comitato per i servizi marittimi si riunirà stamane, alle 9,30, presso l'Istituto Coloniale.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero di tramvieri a Filadelfia

(S) **Filadelfia,** 25 — Duecento gendarmi a cavallo, venuti dalla Pensilvania, percorrono in pattuglie di 10 uomini i quartieri agitati.

I rivoltosi però si mantengono tranquilli. La calma sembra ritornata.

RASSEGNA DRAMMATICA

" Amor nemico „ di G. Baffico all'Argentina.

Accoglienza veramente calorosissima fece il pubblico ier sera alla nuova commedia di Giuseppe Baffico: talvolta anzi tali accoglienze poterono sembrare anche eccessive.

Ma il pubblico ritengo abbia voluto coi suoi applausi dimostrare tutta la sua soddisfazione per potere assistere ad una commedia italiana brillante, ad un lavoro che non è il solito dramma a forti tinte, o monotonamente psicologico, il quale sembra il solo genere che i nostri autori degnano coltivare.

Eppure non mancano le nobili tradizioni della commedia semplice, piana, briosa e vivace nella nostra letteratura teatrale: il *papà* del teatro italiano, il grande Goldoni, informi.

I figli... hanno degenerato!

E c'è la sua ragione: io ritengo che sia più facile, o meglio meno difficile, scrivere un dramma, che una commedia scherzosa, genere questo pericoloso quant'altri mai e che minaccia spesso di far ridere il pubblico non per il lavoro... ma del lavoro e dell'autore insieme.

***

Buona, lodevole ispirazione dunque quella del Baffico nel darci una commedia brillante, destinata a correr via svelta e festosa, senza pretese di complicato studio psicologico, di emozionanti descrizioni di ambiente, di patologici drammi di anime.

Questa idea fu ciò che ben predispose il pubblico e lo rese compiacente: sicchè non lo resero meno benevolo alcuni notevoli difetti di *Amor nemico*, quali un certo antiquato amor di simmetria nella successione delle scene, la non originale ed eccessivamente esigua tenuità della trama, l'inverosimiglianza di alcune situazioni, la poca chiarezza dello scioglimento.

Ma *Amor nemico* si raccomanda, d'altro canto, per l'abilità nel taglio della scena, la spigliatezza del dialogo, disseminato di frizzi e di motti di spirito, spesso di buona lega, la vivacità dell'andamento.

×

Il fatto può brevemente riassumersi.

Carlo Marnieri è innamorato della signora Rina Torrisi, moglie di Diego Torrisi, che è naturalmente un ottimo amico di Carlo.

Ma poichè Rina di Carlo e del suo amore non vuol sapere, a meno che si trattasse di applicare al marito la legge del taglione, l'infelice adoratore ricorre ad un'amica di casa Torrisi, che fu già sua amante, *Fulvia Gentili*, una simpatica e consolata vedova... allegra, perchè seduca il marito infedele.

Le cose vanno e riescono fino a un certo punto: perchè Rina, quando dubita del tradimento del marito, si dichiara pronta, è vero, a rendergli pan per focaccia, ma... non con Carlo, bensì con un vecchio zio misogeno: essere posposto ad un brutto vecchio è la massima umiliazione per un marito giovane e belloccio.

Fatto sta che Rina e lo zio; Fulvia e Diego; la cameriera ed il servitore per una combinazione, che non può dirsi, ad onor del vero, si verifichi ogni giorno, si trovano tutti alla stessa ora — le dieci di sera — nello stesso luogo: un padiglione in un parco.

Vi si reca solo anche Carlo, che sa dei diversi appuntamenti, e colla scusa di salvare l'onorabilità e la pace di tutti, con tutti successivamente si destreggia così abilmente, da riappattumare gli sposi Torrisi, mettere in fuga gli amanti, i servitori e lo zio; e, restato così solo con Fulvia, gettare con lei le basi di una *entente cordiale*, dalla quale sorgerà l'alleanza... e chissà? fors'anche il il matrimonio.

×

Giuseppe Baffico, tornato al teatro dopo un silenzio di quasi sei anni, vi torna dunque felicemente e non può che augurarsi che altri lavori di lui, ispirati ad intendimenti in ugual modo opportuni, presto succedano ad *Amor nemico*.

r. c.

Drammatica. — Al teatro Cluny di Parigi ha avuto successo di ilarità una *folie-vaudeville* di Gardet-Hervé intitolata *Un mariage de gourdes*.

Eccone il soggetto:

Bérard, un uomo onesto che vive di rendita, ha delle relazioni con la propria serva, Rosalia, per nascondere le quali immagina di maritarla a Leroy, detto Gourdiflo, nipote di Sostène Leroy, pizzicagnolo e luogotenente dei pompieri.

Sostène, che tiene alla virtù delle donne, interroga Rosalia, la quale si turba, confessa di essere stata sedotta dando un nome a caso, Bigouillot. Subito Sostène vuol ritrovare il colpevole e conduce gli sposi e gli invitati alle nozze in casa di tutti i Bigouillot della capitale, e cioè da un droghiere, da un medico alienista e finalmente in un albergo di dubbia fama.

Questa ricerca, che finisce naturalmente con esito negativo, ma che tuttavia non impedisce il matrimonio finale, ha divertito molto il pubblico.

×

Lirica. — All'Opéra Comique di Parigi prima rappresentazione di *Chiquito*, scene della vita basca, quattro atti di Henri Caïn, su soggetto tratto da Pierre Loti, musica del maestro Jean Nouguès.

Chiquito e Pantchika si amano e vogliono sposarsi; ma il fratello di Pantchika, Eshkerra, si mostra ferocemente geloso di Chiquito, perchè costui è invincibile al giuoco della pelota.

La sua gelosia lo conduce fino al delitto: in una partita egli mira Chiquito e colla sua palla, violentemente lanciata, lo ferisce alla testa.

Pantchika, addolorata, denunzia il proprio fratello perchè lo ha visto mirare su Chiquito.

Eshkerra si nasconde in casa di sua madre. Questa odia Chiquito e costringe Pantchika, interrogata, ad affermare l'innocenza del fratello.

La fanciulla mente per salvare questo, ma lo accusa di nuovo quando le si fa credere che Chiquito è morto.

I gendarmi portano via Eshkerra.

Pantchika si vede cacciata da sua madre. Nell'ultimo atto la si ritrova all'ospedale, dove alcune suore la curano.

Per disperazione essa aveva voluto annegarsi. Era stata salvata dalle acque, ma non si può salvare dalla morte.

Ed ella spira dopo aver potuto rivedere il suo caro fidanzato.

Una musica movimentata e appassionata sottolinea questo dramma semplice e rapido.

Il successo è stato eccellente.

La commemorazione di Federico Chopin.

Oggi, alle 15,30, avrà luogo, al Collegio Romano, nell'aula Magna, la commemorazione di Federico Chopin, indetta da due appositi Comitati, costituiti da personalità dell'arte, del giornalismo e dell'aristocrazia, italiana e polacca, presiedenti, quello esecutivo da Romolo Artioli, e quello di patronato da S. A. R. la principessa Maria Branicka Radzwill ».

La commemorazione è per invito.

Il programma, parco e bene scelto, è il seguente:

Giorgio Barini dirà. « Della Vita e dell'arte di Federico Chopin »; la sig.na Zdanowicz, canterà due canzoni di Chopin; e di Chopin, Edoardo Celli, eseguirà la Sonata *si bemolle minore*, il Notturno in *re bemolle*, e la Polacca N. 86 (*Grande Polonaise*).

« Sansone e Dalila » a Milano

Milano, 25, ore 24. La rappresentazione franco-italiana alla Scala riuscì stasera una solennità artistica e mondana.

La sala era pavesata di bandiere italo-francesi e di trofei floreali. Assisteva un pubblico elegantissimo: moltissime le notabilità politiche, artistiche e finanziarie: al completo la colonia francese, con a capo il Console generale.

Quando il maestro Raband salì sul seggio direttoriale, scoppiò un'ovazione alla Francia e furono suonate la *Marsigliese* e la *Marcia reale*.

— L'esecuzione dell'opera del Saint-Saëns, *Sansone e Dalila*, fu superiore ad ogni elogio.

Gli artisti francesi: signorina Lapeyrette, tenore Franz, baritono Duclos, furono fatti segno ad applausi calorosissimi.

Dalla Giunta municipale, unitamente al Comitato Pro-inondati e alla Direz. del teatro, vennero loro offerti ricchi mazzi di fiori e una targa allegorica di bronzo.

Benissimo le nostre masse orchestrali e corali.

All'opera seguì un ballo rappresentante un episodio di fratellanza italo-francese. Nel ballo è incastrata la *Marsigliese*, che fu cantata dal baritono Duclos tra vivissimi applausi.

L'introito fu di L. 45.000, comprese L. 3000 introitate dalle artiste italiane della Scala colla vendita del programma che recava un'epigrafe di circostanza dettata dal poeta Giovanni Bertacchi.

Dopo la rappresentazione il Comitato Pro-inondati offerse all'Hotel Cavour un banchetto agli artisti francesi. Domani essi, invitati dalla Giunta, si recheranno a visitare la Certosa di Pavia.

Scienze e Lettere

I lavori di Edison.

L'*Out-look* assicura che Edison ha speso dieci milioni di franchi della sua fortuna personale in esperienze sui minerali metallici e 500,000 franchi per perfezionare un sistema di casa in cemento dove si potranno trovare alloggi al prezzo di franchi 32.50 al mese.

Edison dice che fra dieci anni le macchine per volare faranno trasporti postali a una velocità di 100 miglia all'ora.

Marte e i suoi abitanti.

Un telegramma da Flagstaff (Stati Uniti) annunzia che il professore Percival Lowell, il celebre astronomo al quale si devono tanti studi sul pianeta Marte, che levarono già gran rumore, ha scoperto testè un nuovo canale in quel pianeta.

Il pofessore Lowell è fermamente convinto che questo canale sia opera di individui intelligenti e vi vede quindi una conferma della sua teoria, secondo la quale Marte sarebbe abitato.

Proprietà del « polonium ».

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il signor Lippmann fece conoscere che la signora Curie e il signor Debierne sono pervenuto a isolare 1/10 di milligramma di *polonium*.

Per arrivare a questo risultato essi hanno dovuto trattare diverse tonnellate di minerale.

Il *polonium* è potentemente radioattivo: esso si trasforma rapidamente in *hélium* e in un corpo sconosciuto che potrebbe essere del piombo.

Esso si distrugge per metà in 140 giorni. Prima di un anno sarà sparito completamente.

Il suo aspetto avrà subito una trasformazione completa e forse si vedrà apparire lo spettro del piombo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — V Sezione penale

Pres.: cav. Montalto - Giudici: avv. Rosi-Bernardini e Colagrosso - P. M.: avv. Mancinelli - Difesa: avv. Conti.

Il Presidente della Corte d'Assise oltraggiato.

Nel pomeriggio del 15 gennaio u. s., mentre si discuteva al Circolo ordinario della Corte d'Assise, presieduta dal comm. Capriolo, una causa contro tale Galeoni, uno sconosciuto si permise d'interrompere il Presidente, che aveva fatto alcune raccomandazioni all'avv. Buonerba, con la frase: « Lasciate parlare l'avvocato ».

Arrestato immediatamente, il disturbatore fu identificato per tale Romolo Mariani.

Istruitosi procedimento penale, ieri il Mariani fu condannato a 37 giorni di reclusione per oltraggio ad un magistrato in udienza.

Tribunale — VIII Sezione penale

Pres.: cav. Grasioli — Giudici: avv. Perolo e Cordani — P. M.: cav. Bitetti — P. C.: avv. Vinai e Manassero — Difesa: avv. Zappalà.

Grave furto in Monterotondo.

Da diversi mesi il negoziante Ernesto Betti aveva la poco gradita sorpresa di constatare la mancanza di danari, che giornalmente metteva in un comodino in camera da letto ed in una piccola cassaforte scavata nel muro e chiusa con uno sportellino di ferro.

Siccome tutta l'azienda, tanto domestica che della bottega, era esclusivamente tenuta dal Betti, così egli non si curò mai di tenere una contabilità in piena regola e quindi non era in grado di sapere con precisione quale somma aveva in cassa. Accortosi in seguito degli ammanchi sospettò della moglie e del figlio: ma, avendo costoro protestato energicamente, il Betti decise di nascondersi in una soffitta della sua abitazione per sorprendere il ladro.

Infatti il 30 aprile 1909 il Betti si pose in vedetta, dopo di aver detto che sarebbe andato in campagna. Verso il mezzogiorno vide la signorina Costanza Betti di anni 2., da Monterotondo, abitante al piano sottostante a quello tenuto dal Betti Ernesto, scavalcare una finestra, che dava sul terrazzo della casa, ed entrare nella camera da letto.

Accorse allora il Betti e trovò che la ragazza aveva già aperto il comodino con chiavi false e teneva in mano il portafoglio. Vistasi scoperta implorò perdono.

In questo mentre sopraggiunse anche la madre della Betti, Filomena Baruti, la quale scongiurò anche lei il Betti Ernesto di non far chiasso, che tutto si sarebbe accomodato.

Non essendosi però il Betti commosso, le due donne vennero rinviate a giudizio per furto.

Ieri sera, ad ora tarda, dopo due giorni di dibattimento, il Tribunale condannò: Betti Costanza a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e la Baruti a 7 mesi, applicando per entrambe la legge del perdono.

Consiglio Comunale

Seduta del 25 febbraio — Pres **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Tonelli annunzia che il sindaco ha avuto la disgrazia di perdere una cognata e quindi non interverrà alla seduta. A lui invia le condoglianze del Consiglio.

Partecipa una lettera dell'assessore Ballori che ritira le dimissioni.

Le interpellanze.

Ruini interroga l'on. Giunta per conoscere quali provvedimenti intenda proporre al Consiglio in occasione della scadenza del termine che dà alla Società dell'Acqua Marcia piena libertà di fronte ai consumatori.

Sabbatini interroga l'on. Ammin. per sapere a qual punto si trovino gli studi per la conduzione in Roma dell'Acqua Trajana.

Bentivegna prega gl'interpellanti di rinviare la discussione della questione in sede di bilancio.

Sabbatini e Ruini insistono perchè la questione venga trattata esaurientemente, stante l'urgenza.

×

Mazza interroga l'ass. della N. U. sulle condizioni fatte dal recente regolamento ai cantonieri della N. U. e se egli non intenda di modificarne le disposizioni.

Pavoni. In via pregiudiziale non può ammettere che si riformi il regolamento appena approvato.

Osserva che non si possono elevare i cantonieri ad agenti giurati e meno ancora al grado di impiegati comunali essendo quasi tutti analfabeti. L'Ammin municipale quindi deve mantenere il regolamento come è.

Mazza. Non è soddisfatto. Domanda pel corpo dei cantonieri un trattamento migliore.

L'esercizio provvisorio.

Si passa alla proroga dell'esercizio provvisorio.

Massa. Raccomanda di sollecitare la presentazione del bilancio.

Vanni. Assicura che l'Amministrazione si è preoccupata della cosa! ma purtroppo varie difficoltà si opposero per sollecitare la conclusione degli studi sarebbe bene che il bilancio dei comuni, come quello dello Stato decorresse dal giugno anzichè dal gennaio.

La proposta è approvata.

Per una permuta d'acqua.

Si passa alla proposta: Convenzione coll'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per vendita e permuta di acqua.

Bruchi. E' contrario alla proposta che non crede un buon affare. Vorrebbe che lo Stato pagasse l'acqua felice al prezzo dell'acqua Marcia e cioè a L. 8000 l'oncia, mentre la vendiamo a L. 5500. Nota che in virtù dei contratti il Comune ha diritto di acquistare l'acqua Marcia alla metà di prezzo. Così lo Stato si fornisce per nostro mezzo dell'acqua che gli occorre a prezzo molto minore di quello che avrebbe dovuto pagare.

Torlonia. Riconosce che la proposta è della massima importanza, anche perchè coinvolge una questione di massima. Non è tanto il caso di preoccuparsi della somma che si possa incoffare, quanto del fatto che noi veniamo a privarci di ricchezza. Ora perchè vendere 46 oncie di acqua felice? Era meglio darle in affitto senza spogliarci della proprietà. Non crede che per villa Borghese sia assolutamente necessaria la sostituzione dell'acqua marcia, potendo bastare al servizio pubblico dell'acqua felice.

Bentivegna. Occorre che il Comune vende dell'acqua, di una proprietà, ne acquista d'altra parte altrettanta migliore. In ultima analisi il Comune guadagna circa 50,000 lire e ciò perchè la natura dell'acqua felice è più conveniente per le ferrovie dello Stato dato l'uso cui è destinata. Per conto nostro non facciamo quindi che migliorare il nostro patrimonio.

Susi è contrario alla proposta perchè ritiene che si dia all'acqua Felice un valore assai inferiore a quello reale. Essa sarebbe potabilissima se gli acquedotti fossero mantenuti in altre condizioni.

Ceselli approva la proposta e difende la bontà delle acque potabili di Roma.

La proposta è approvata.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta

***

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Bentivegna, Bario, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone e Zuccari.

Novità, Varietà, Aneddoti

Stratagemma di industriale.

Il signor Bock, il Re del sigaro, di cui fu annunziata di recente la morte, aveva il genio del commercio.

Il *Daily Mail* riferisce a questo proposito che, non riuscendo a fare accettare la sua marca dai negozianti di sigari degli Stati Uniti, egli immaginò un giorno di spedire puramente e semplicemente in contrabbando una forte consegna a uno dei principali negozianti di Nuova York.

I suoi sigari furono naturalmente sequestrati in dogana e venduti all'asta, ma in tal modo erano entrati sul mercato della città e il signor Bock non domandava altro.

Non appena la sua marca fu conosciuta le ordinazioni affluirono in grande quantità ed egli raggiunse così il suo scopo.

L'uomo di marmo.

I medici dell'ospedale per le malattie della pelle di Birmingham si trovano attualmente di fronte ad un caso assai strano ed imbarazzante.

Un uomo che vi si trova in cura, certo Morgan Field, ebbe quattro anni or sono un forte attacco di polmonite che lo rese incapace ad ogni lavoro per sei mesi,

Poco dopo la sua pelle divenne bianca come il marmo, fredda come questo e avente l'apparenza di quella di un morto.

Inoltre attorno alle giunture la pelle è divenuta così spessa da rendere impossibile al povero uomo di piegarle.

Egli può aprire la bocca soltanto parzialmente e con difficoltà.

Questo fenomeno è ritenuto dovarsi ad una ostruzione delle arterie, vene o vasi linfatici, dipendente da qualche disturbo nel centro nervoso donde si diramano quei vasi.

Attualmente l'uomo di marmo è sottoposto ad una cura tendente a migliorare la sua nutrizione e ad accrescere la circolazione del sangue e si spera più tardi di poterlo guarire completamente con una cura all'Istituto elettrico del *radium*, ora in costruzione, quale annesso all'Ospedale stesso

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 Febbraio 1910 — S. Alessandro

Leva il sole alle 6.51 m. — Tramonta alle 5.54 s.
Leva la Luna alle 8.18 s. — Tramonta alle 8.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Febbraio 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	coperto	Nizza	7.0	3/4 coper.
Amburgo	5.6	3/4 coper.	Zurigo	5.5	1/2 coper.
Vienna	0.4	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	6.0	3/4 coper.	Malta	13.0	3/4 coper.
Parigi	6,1	piovoso	Atene	12.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.2	1/2 coperto	legg. mosso	11.7	9.9
Torino	4.4	nebbioso	—	9.4	4.2
Milano	—		—	—	—
Venezia	7.0	1/2 coperto	calmo	8.2	6.4
Bologna	7.9	coperto	—	12.8	4.2
Ravenna	6.9	coperto	—	12.5	3.5
Ancona	8.5	nebbioso	calmo	10.3	1.0
Firenze	8.6	1/4 coperto	—	12.0	6.0
ROMA	**10.0**	3/4 coperto	—	**14.4**	**9.0**
Bari	7.4	nebbioso	—	14.8	6.8
Napoli	10.5	coperto	calmo	13.1	10.2
Caggiano	6.4	coperto	—	13.8	8.2
Tiriolo	5.0	coperto	—	12.5	4.1
Palermo	10.6	3/4 coperto	leg. mosso	17.8	7.5
Messina	13.0	3/4 coperto	leg. mosso	16.2	—
Cagliari	11.0	coperto	leg. mosso	18.0	7.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente nuvoloso, con pioggie sparse.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. massima 14.9 minima 9.4.

Umidità relativa 51 assoluta 6.27 Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Polisenso

Sacro ed inespugnabile.
Bianco metallo duttile.
Grande architetto veneto.

Spiegazione del precedente passatempo

CO-LO-NO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 23 FEBBRAIO 1910.

Mazzocchi Pietro orefice, con Graziani Donatilla
Bernardini Mario impiegato, con Liberati Elide

MATRIMONI del 24 FEBBRAIO 1910.

Ron Vincenzo possidente, con Masi Emilia
Galassi Oreste falegname, con De Angeli Eurosia
Miglioti Cesare viaggiatore, con Pattinelli Elvira
Frazzetta Umberto carrettiere, con Amerini Elvira
Bertoni Domenico carrettiere, con Di Tullio Carolina
Del Bosco Gustavo, soldato, con Calcaterra Giulia
Antonini Angelo usciere R. I. Comm., con Stocchi Olga
Moretti Vincenzo carrettiere, con Pietrini Virginia
Salaris Alessandro contadino, con Eleteri Giuseppa
Iormetti Carlo impiegato, con Moschini Assunta
Cavaliere Luigi Agente di commercio con Malchiodi Olga

Nati e morti denunciati il 23 febbraio 1910.
Nati 50 compresi 3 nati morti.
Morti 31 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Volpini Luisa fu Pietro, Roma, 47, coniug. Gentilini
Villani Annunziata di Luciano, Roma, 20, nubile
Lazzari Francesco di Luigi, Roma, 11
Cecchi Agostino fu Alfonso, Roma, 29, coniug.
Venditti Marianna fu Gaetano, Trasacco, 59, con. De Lucia
Tocchetti Settimia fu Luigi, Roma, 73, ved. Sora
Barbiellini Amidei Maria Elena fu Alessandro, Roma, 43, coniug. Marinelli
De Nunzi Domitilla fu Michelle, Frascati, 76, vedova Sinibaldi
Costanzi Anna fu Tommaso, Palombara Sabina, 60, ved. Paravani
Frapporti Domenica fu Antonio, Pescantina (Verona), 65, ved. Gadoni
Lattanzi Angela fu Quirino, Fermo, 70, ved. Panciotti
Natalucci Francesco fu Andrea, Collenavari, 37, coniug.
Cordella Giuseppe fu Luigi, Napoli, 53, coniug.
Sargentoni Mariano fu Giuseppe, Castel di Emilia, 61, cel.
Girolami Filomena di Luigi, Roma, 41, nubile
Acciarini Alfredo fu Giacomo, Roma, 18, celibe
Dominici Alfredo di Bernardo, Nesce, 26, celibe
Luzzi Maria fu Filippo, Vetralla, 58, coniug. Bussetti

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 25 febbraio - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.10*

Spingardi (guerra) presenta un disegno di legge sulla « Requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il R. Esercito ».

Prega che il progetto sia rinviato alla stessa Commissione che già esaminò un progetto analogo del sen. Borgatta. (E' accordato).

Convalidazioni

Colombo e Di Prampero presentano le relazioni per la convalida dei titoli dei nuovi senatori **Passerini e Ridolfi.**

A scrutinio segreto, viene convalidata la nomina proposta ad unanimità dalla Commissione per la verifica dei titoli. dei nuovi senatori: **Barbieri, Basile, Bozzolo, Canzi, Ciamician, D'Andrea De Cesare R.**

Il neo senatore **Basile** introdotto nell'aula presta giuramento.

Svolgimento d'interpellanza.

Cerruti interpella i Ministri delle finanze e del tesoro per sapere se non credano possibile di modificare l'art. 2 della legge 26 febbraio 1865, nel senso di estendere l'esenzione dalla imposta sui fabbricati ai locali destinati esclusivamente alla cura ed al ricovero degli indigenti.

Arlotta (Finanze). Se dovesse dare ascolto soltanto alla voce del cuore accoglierebbe volentieri la proposta del sen. Cerruti: ma dando uno strappo alla legge ne succederebbero altri che ne falserebbero lo spirito.

Le esenzioni d'imposta sui fabbricati specificate dalla legge, comprendono gli edifici del culto, le fortificazioni e le case rurali. L'imposta ha e deve avere carattere essenzialmente reale, ossia deve colpire le cose, non le persone.

La nuova eccezione chiesta dal sen. Cerruti violerebbe questo principio e sarebbe necessariamente seguita da molte altre. Donde conseguenze gravissime pel nostro sistema tributario.

Inoltre sui fabbricati oltre l'imposta erariale gravano le sovrimposte, che vanno a beneficio delle provincie e dei comuni, i quali domandano il contrario.

Quello che può fare sarà di raccomandare agli agenti di finanza di non aggravare di troppo i fabbricati destinati ad opere di beneficenza.

Finali è pienamente d'accordo nei concetti espressi dal Ministro delle finanze

Però ritiene irrazionale l'attuale rapporto fra l'imposta dei fabbricati e quella dei terreni, rapporto che in trent'anni si è perfettamente invertito. Da ciò il disagio delle popolazioni per il caro dei fitti.

Raccomanda quindi al Ministro di studiare il modo di riformare l'imposta sui fabbricati per ovviare alle conseguenze economiche e finanziarie che ne derivano.

Guala crede che la gravità delle imposte fondiarie, dipenda, specialmente dall'eccesso delle sovrimposte: occorrerebbe che fosse determinato un limite proporzionale fra le due imposte.

Cerruti non insiste ma raccomanda al Governo di tener conto della sua interpellanza nel caso che si ritoccasse la legge sulla pubblica beneficenza.

Arlotta riconosce la condizione disagiata della proprietà urbana specialmente nelle grandi città. La sperequazione fra l'imposta dei fabbricati e dei terreni, deve cercarsi nell'aumento della popolazione, che da 25 è passata a 34 milioni di abitanti.

L'incoraggiamento che si dà alla fabbricazione di abitazioni a buon mercato coll'esenzione dalla imposta per molti anni per le case popolari, è inteso appunto a risolvere nei limiti del possibile il grave problema sollevato dal sen. Finali.

L'interpellanza è chiusa e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati

Seduta del 25 febbraio - Pres. **Marcora** *- ore 14,5.*

Riprovazioni del Presidente.

Presidente. Prima di dichiarare approvato il verbale, debbo fare alla Camera una dichiarazione per mio conto, per sentimento di dovere. (Segni di attenzione).

Ieri raccolsi e riprovai non poche parole sconvenienti, e spesso ingiuriose, che da alcuni deputati furono rivolte ai loro colleghi, offendendo sè stessi, e specialmente la Giunta delle elezioni.

Ma nel grande rumore, il quale avrebbe indotto il Presidente, se non avesse creduto di non interpretare in quel momento i sentimenti della Camera, a sospendere la seduta, ciò che avrebbe giovato ad altri interessi, non a quelli del Paese e della Camera, può darsi che io non abbia raccolto alcune frasi, che vedo invece pubblicate dai giornali.

Io non so e non ho potuto verificare fin'ora se realmente quelle frasi sono uscite dal labbro di coloro, a cui sono state attribuite: ma, se questo fosse, io, per sentimento di dovere e per rispetto ai miei colleghi, dovrei necessariamente aggiungere alle riprovazioni di ieri, quelle di oggi formali e assolute. Perchè la Giunta delle elezioni, a cui quelle frasi erano rivolte, è composta di persone che meritano stima e rispetto da tutta la Camera, e perchè quelle frasi offendevano, con tutta la Giunta, quelli dei suoi membri che appartengono allo stesso settore, da cui le parole ingiuriose pervenivano.

E se, lo ripeto, nelle circostanze speciali e scandalose di ieri, non fossi giunto a riprovare tutte le intemperanze, non dubito che la Camera terrà conto delle mie buone intenzioni.

Non ho altro da dire (Vivissime approvazioni - Applausi).

Per le strade provinciali.

Ottavi (Tesoro) e **Celesia** (LL. PP.) assicurano l'on. Scorciarini-Coppola che il completamento di strade provinciali, fra le quali sono stanziati i fondi da leggi speciali non subirà ulteriori ritardi.

Scorciarini-Coppola si dichiara soddisfatto.

I servizi tramviari a Napoli.

Riccio (Interno) risponde all'on. Ciccotti che lo sciopero tramviario che ha dato causa alla sua interrogazione è stato composto in modo soddisfacente e il personale fu riassunto in servizio.

Celesia (LL. PP.) dichiara all'on. Ciccotti che il Governo non ricusa di interporre i suoi buoni uffici, quando ne sia richiesto, per comporre eventuali divergenze tra la Società assuntrice del servizio tramviario intercomunale di Napoli ed il suo personale.

Ciccotti prende atto delle risposte.

Per i funzionari della giustizia militare.

Prudente (Guerra) assicura l'on. Mosca Gaetano che si cercherà di migliorare la carriera dei funzionari dell'amministrazione della giustizia militare.

Mosca G. si augura che il Governo si convinca della necessità di riparare senza ulteriore indugio alle ingiustizie commesse coll'ultima legge in danno di questo benemerito personale.

Per il Policlinico di Napoli

Lucifero (Istruzione) e **Celesia** (LL. PP.) espongono all'on. Bianchi Vincenzo le ragioni per le quali fu necessario modificare il progetto per le opere di conduttura di acqua al Policlinico di Napoli. Assicurano che la perdita finanziaria fu tenue.

Bianchi Vincenzo prende atto della risposta del Governo.

Per i tenenti dei carabinieri

Prudente (Guerra) all'on. Montù, che interroga circa l'estensione ai tenenti dei reali carabinieri dei benefici degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909 e dell'art. 4 del regolamento 29 luglio 1909, dichiara che difficoltà d'ordine pratico hanno sconsigliato il Ministero di estendere il beneficio della legge ai tenenti dei reali carabinieri; tuttavia, come nella legge era stato promesso, si adotteranno per essi speciali provvedimenti.

Montù, ringrazia il sottosegretario di Stato della risposta, che dimostra come il Governo abbia vivamente a cuore gl'interessi della benemerita arma dei carabinieri, ma non può dichiararsi soddisfatto e rileva che i proposti aumenti di 41 posti faranno diminuire il malcontento di estensione, ma lo faranno crescere di intensità.

Confida che gli annunciati provvedimenti, amplificati come si richiede saranno sollecitamente presentati, e varranno ad appagare i giusti desideri di quei valorosi ufficiali.

L'energia elettrica del Velino.

Celesia (LL. PP.) assicura l'on. Faustini che sono stati presi provvedimenti per evitare che le concessioni di energie idro-elettriche dei fiumi Velino e Nera vengano trasportate in località lontane.

Faustini si riserva di presentare un'interpellanza.

Giuramento.

Paparo giura.

R. Istituto lombardo di scienze.

Daneo (istruzione) presenta un disegno di legge di modificazioni dei ruoli organici del personale del R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano e del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

L'elezione di Gioia del Colle.

Si ripete la votazione a scrutinio segreto per la convalidazione dell'on. De Bellis, non essendo stata valida la votazione di ieri per mancanza del numero legale.

L'Estrema ripete il giuochetto ostruzionistico dell'astensione nella speranza di ritardare la convalidazione del deputato di Gioia del Colle.

Ma la speranza è delusa, perchè il numero legale è presto raggiunto e sorpassato.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	242
Favorevoli alla convalidazione	159
Contrari	46
Astenuti	37

L'elezione dell'on. De Bellis è convalidata. Dall'Estrema sinistra echeggia un timido fischio.

I ministri Daneo e Guicciardini ed alcuni deputati vanno a stringere la mano all'on. De Bellis, che entra subito dopo nell'aula.

L'elezione di Portomaggiore.

Presidente mette ai voti la proposta della Giunta delle elezioni per la convalida dell'onor. Chiozzi a deputato del Collegio di Portomaggiore annullando la proclamazione illegale dell'on. Cavallari fatta dai presidenti dei seggi.

Questa proposta è combattuta dalla Estrema, la quale vorrebbe la convalidazione dell'on. Cavallari (socialista).

Si chiede dall'Estrema l'appello nominale, (Rumori al Centro).

Micheli al presidente: Veda se sono presenti i firmatari dell'appello nominale.

Chiesa. Faccia silenzio e legga il regolamento!

Micheli. Ma stia zitto lei, buffone della compagnia.

Presidente scampanella ed indice l'appello nominale.

Cimati, segretario, fa la chiama.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	260
Favorevoli alla convalidazione di Chiozzi	175
Contrari	66
Astenuti	19

La proposta della Giunta è approvata e l'onorevole Chiozzi è convalidato.

Una tombola telegrafica.

Falletti, svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Cuneo, e prega la Camera di prenderla in considerazione.

Fradeletto non si oppone alla presa in considerazione del disegno di legge, ma protesta contro il sistema indecoroso ed ormai inefficace di provvedere agli istituti di beneficenza con tombole o lotterie che fomentano il vizio del giuoco. Si propone di presentare un disegno di legge per riparare a questo sconcio.

Carboni-Boj, non si oppone alla presa in considerazione della proposta. Ricorda che vi sono impegni precedenti, fino a tutto il 1920 e si dichiara lieto del progetto che l'on. Fradeletto si propone di presentare per provvedere in modo più decoroso alla pubblica beneficenza.

La proposta è presa in considerazione.

Votazione.

Si procede poi alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi.

Durante la votazione l'on. Sonnino discute animatamente attorniato da un numeroso gruppo di deputati, tra i quali sono parecchi di estrema.

Presidente ordina che siano lasciate aperte le urne e si proceda oltre nello svolgimento dell'ordine del giorno.

L'assistenza agli emigrati.

Turati anche a nome dell'on. Cabrini dichiara che poichè a tale assistenza provvede il disegno di legge che modifica l'attuale legge sulla emigrazione, se il Governo assicura che quel progetto verrà presto in discussione essi non hanno difficoltà di rinviare lo svolgimento della mozione a quando si discuterà quel progetto.

Guicciardini (Esteri) dichiara che l'attuale Gabinetto ha accettato e fatto suo il progetto accennato dall'on. Turati che è stato preparato dal Gabinetto Giolitti. Riconosce la importanza e la opportunità di esso e cercherà di portarlo al più presto possibile alla discussione della Camera.

Falletti relatore del progetto dichiara che ha quasi ultimato la relazione e che la sottoporrà la prossima settimana alla approvazione della Giunta generale del Bilancio.

La discussione della mozione Cabrini è perciò rinviata.

Si discute invece il disegno di legge:

Bilancio dell'Emigrazione.

Cavagnari si limita a poche raccomandazioni riservandosi di trattare le questioni più importanti quando si discuterà il progetto che modifica la legge sulla emigrazione.

E raccomanda infatti di intensificare la vigilanza per impedire la emigrazione clandestina; di dare una maggiore assistenza agli emigranti nei porti di imbarco e di tutelarne più energicamente i diritti quando vengono lesi.

Morpurgo crede anch'egli di rinviare ad altro momento la discussione dei grandi problemi dell'emigrazione. Si compiace della floridezza del bilancio della Emigrazione, del miglioramento dei servizi marittimi per il trasporto degli emigranti e della vigilanza che a loro favore si esercita durante la traversata.

Vorrebbe che la loro tutela e la cura degli alloggi nei porti d'imbarco fossero tolte alle Prefetture e affidate al Commissariato.

Vorrebbe pure migliorata l'assistenza legale dei nostri emigranti con la creazione di appositi uffici.

Richiama l'attenzione e la cura del Governo sulla emigrazione temporanea.

Conclude augurandosi che il Governo vorrà tener conto delle sue raccomandazioni nell'interesse dei nostri connazionali che vanno lontano a cercare lavoro. (Approvazioni).

Gallini fa anch'egli una breve raccomandazione.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Presidente comunica che il bilancio delle Poste è stato approvato con 188 voti favorevoli e 52 contrari.

La seduta è tolta alle 18.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni nella riunione di ieri mattina sostituendosi all'assemblea dei presidenti ha proclamato eletto a primo scrutinio l'on. Paparo nel collegio di Caulonia dichiarando contestata l'elezione.

Ha pure dichiarato contestata l'elezione di Genova I (proclamato Canepa).

Ha convalidato le elezioni di Siena (eletto Nofri) e Cittaducale (eletto Amici Venceslao).

...petta, e con lui suo figlio ...a, la Gagliardi, la Cappelli, ...rella e gli altri esecutori, ...n la consueta, insuperabile ...plauditissimi.

Nu ministre mmiezz' aguaie. ...onore di Scarpetta con 'E

...a *Amleto*.

...ili con *Madame sans gêne* ed

...*ole d' Ercole*.

...alle 18 ed alle 21 due pri...della compagnia d'operette ...*salizio der boccio*.

...Teatro Minimo, stasera, nelle ... 22 e 23 tre nuovi spetta...ramma di Praga, *Le Ma*...lia di Bracco, e una diver...di Meilhac e Halevy, *Dopo* ... Roma. Nelle sezioni delle ... *Un episodio sotto il Terrore* ... hanno incontrato e così ...o.

...a *Un episodio sotto il terrore* ... *Maschere e Dopo mezzanotte* ...oni continue alle 15, 16, 18,

...ta — Stasera altri due de...*nagnan* con i fantocci ani...anzatrice francese.

... sera debutto della con...n.

... di H. Keroul e A. Barré ...azionale

...ato era aggiunto l'avverti...a adatto per signorine » ma ...è adatta per nessuno, quan...are che tutto il pubblico ...gnorine escluse — possa ...lsiasi assistendo ad una a...cena.

...i cui naturalmente non rac...— non è più una *pochade* az...ciata, pepata, è addirittura ...mace: il primo atto rima...ella decenza, ma il secondo ...sfrenato nei campi della

...ne i pregi del dialogo spes...'abilità con cui alcune si...

...novità si replicò *L'articolo* ...accoglienze.

...colo si replica.

...10 „

...rich Kàlmàn al Quirino.

...delusa. *Manovre d'autunno*, ... Karl von Bakonyl e Von ... ieri sera dal pubblico che ...enze lietissime.

...to l'argomento: la musica, ...n giovanissimo e pur au...tore ungherese, è veramen...punti melodici, sempre ispi...rge spesso a vera e propria

...azio non ce ne consente una ...remo soltanto che indub...quanto di meglio si è scrit...esti ultimi anni: talvolta ...en *pregevole* difetto, appare ...a... piccola lirica.

...volissima in complesso, per ...così da parte dell'orche...tta dal maestro Ranghino, ...all il pubblico fu prodigo ...esso a scena aperta di ap...

...a parte della baronessa *Ri*...ma di artista intelligente, ... ben modulata. Jone Baro...a di cadetto degli Ussari, ... di grazia e di vivacità. ...a Zanoncelli.

...i addimostrare nella parte ...e qualità di cantante. Un ...oi il Lambiase che del per...fece una vera creazione. ...farsesa, la messa in scena. ...*unno* si replica.

Renzo Rossi.

... *di stasera*

... Amore nemico, ore 21.
..., ore 21.
... - L'audace Alfredo, ore 21.
...tunno, ore 21.
... 21.
...inimo a sezioni, ore 18,30, 19,30,
...variato, ore 21.
...der boccio, ore 18 e 20.
... — Spettacolo cinematografico, ...teatro di varietà, 21.30.
... i varietà, ore 21,30.
...variato, ore 18 e 21.30.
... Spettacolo di canto e musica
...tro di attrazione, dalle ore

... Notizie

... di ieri.

... di 7 nuovi senatori (ve...duta fu impiegata nello ...terpellanza del senatore ... Finanze e del Tesoro ... della imposta dei fab...li e ricoveri dei poveri.

...a di ieri.

...mario e di bisdue ha ...

della seduta dell'altro ieri, per deplorare le scene e le parole sconvenienti che resero deplorabile la discussione alla Camera per l'elezione dell'on. Vito De Bellis a deputato di Gioia del Colle.

Svolte poche interrogazioni si è proceduto alla votazione segreta per la convalidazione della elezione stessa, a favore della quale si sono pronunziati 159 deputati, contro 46, essendosi astenuta una parte dell'estrema sinistra.

Un altro appello nominale fu fatto per la convalidazione dell'elezione di Portomaggiore nell'on. Chiozzi invece del proclamato Cavallari. Ed anche questa proposta della Giunta è stata approvata a grande maggioranza.

La Camera ha quindi ripreso i suoi lavori all'ordine del giorno.

Gli Uffici della Camera.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

I candidati ministeriali per il disegno di legge: Provvedimenti per l'istruzione elementare sono gli, on. Di Bugnano A., Cao-Pinna, Bianchi Leonardo, Baslini, Manna, Mosca Gaetano, Greppi, Torre e Ciartoso.

Modificazione alla tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno: candidati ministeriali on. De Luca Paolo, Anania, Spirito B., Ancona, Callaini, Valli Eugenio, Teso, Centurione, Paratore e Samoggia.

L'ufficio III deve inoltre nominare il commissario nel progetto relativo alla ferma biennale.

Per l'Ordine dei sanitari

La Commissione che esamina il progetto per la istituzione degli Ordini dei sanitari lo ha approvato con alcune modificazioni, tra le quali l'ammissione di un rappresentante dell'Ordine nei Consigli provinciali sanitari.

Però il Governo non ha accettato questo emendamento.

E' stato nominato relatore l'on. Casciani.

Per il riordinamento dei tributi locali.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per il riordinamento dei tributi locali si è costituita nominando a presidente l'on. Boselli, segretario l'on. Capaldo.

Sono stati letti i verbali della discussione avvenuta nei vari uffici.

Si è stabilito l'ordine dei lavori e si è dato incarico al presidente di chiedere ai Ministri competenti alcuni documenti necessari all'esame del progetto.

Commissione per i servizi marittimi

Ieri la Commissione della Camera per il progetto marittimo ha ricevuta la Commissione di Barletta, presentata dall'on. Bolognese: l'on. D'Alì per gli interessi del porto di Trapani, l'on. Fusco Alfonso per Castellammare di Stabia, l'on. Ginori Conti per Piombino, gli on. Astengo, Nuvoloni e Marsaglia per i porti della Liguria occidentale, gli on. Cao-Pinna, Pala-Serra, Abozzi e Congiu per Cagliari e Sassari.

E' stata anche intesa la Commissione dei costruttori navali, rappresentata dal cav. Corrente e dall'ing. Zaulin.

La Commissione ha pure iniziato l'esame del disegno di legge, che sarà attivamente proseguito nelle sedute dell'entrante settimana.

La prossima seduta è fissata per lunedì alle 17 per sentire la Commissione di Napoli.

Ministero Esteri.

All'ambasciata italiana di Berlino.

Un telegramma da Berlino dà notizia che l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, ha dato giovedì sera, un pranzo in onore del Principe e della Principessa ereditari.

Ministero Pubblica Istruzione

Pel Mezzogiorno ed Isole.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno. Provincie centrali ed Isole nell'ultima sua seduta, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i commissari sen. Del Giudice, comm. Corradini, comm. Pironti, ha concesso sussidi agli Asili infantili di Casal Principe, Palombaro, Pizzo di Calabria, Ostra, Torre del Greco, S. Gemini, Maglie, Carovilli, Barete e Giugliano del Capo.

Per alcuni asili la domanda non venne accolta. La Commissione ha esaurito il suo ordine del giorno, e riprenderà le sue sedute nella prima quindicina di marzo, specialmente per l'assegnazione dei premi ai maestri, a nome dell'art. 75 della legge 15 luglio 1906.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la Banca del Lavoro.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Padova, presieduto dall'onor. Camerini, ha votato lire 200.000 per la formazione del capitale della Banca del Lavoro proposta dall'on. Luzzatti.

Per i telefoni agrari.

Il Comitato agrario nazionale, nella sua seduta di ieri, presenti gli on. Baragiola, Bignami, Camerini, Ciacci G., Crespi D., Giovanelli A., Incontri, Maraini E., Miliani, Padulli, Raineri, Scalini, Poggi, i signori prof. Adacco, avv. Aldi Mai, dott. Petrocchi ed altri, dopo aver presa in esame la relazione dell'on. Bignami circa l'impianto dei telefoni rurali, deliberava di fare opera affinchè i deputati diano la loro adesione al seguente ordine del giorno:

« La Camera - considerata l'urgenza di estendere la rete telefonica ai Comuni rurali che ne facciano domanda e che siano disposti a concorrere colla metà della spesa di impianto delle linee e degli uffici, a termine della legge 9 luglio 1908;

considerato che lo Stato, di fronte alle volonterose offerte di numerosi Comuni della quota ad essi spettante, è praticamente ormai costretto a rifiutare l'esecuzione di nuove linee in causa dell'assoluta insufficenza della somma annua stanziata a suo carico nella detta legge, che così è resa in fatto vana;

considerati i danni provenienti all'economia e al progresso in genere del paese da una condizione di cose che è anche contraria all'interesse finanziario dello Stato;

invita il Governo ad aumentare, in proporzione rispondente ai bisogni, l'attuale annuo stanziamento per le linee telefoniche interurbane. »

Istituto forestale di Vallombrosa.

E' bandito un concorso per 19 posti d'alunno nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. Il termine utile per la presentazione dei documenti, che dovranno essere esibiti direttamente al predetto Ministero, scade lunedì prossimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 28 con le sottoindicate stazioni:

« Celtic, Oceania e Florida », con Ponza - « Italia e Venezia », con Capo Mele - « Toscana e Regina d'Italia », con Capo Mele e Palmaria - « Hamburg » con Capo Sperone - « Argentina », con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Garigliano » giunta a Maddalena il 24 - « Palinuro » partita da Cagliari il 24 - « Verde » giunta a Napoli il 24 - « Pegaso » giunta a Napoli il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

I CINESI NEL TIBET.

(S) **Calcutta**, 25 — Il Dalai Lama, inseguito da presso dai cinesi, fuggendo notte e giorno, è giunto sulla sponda di un fiume, ove ha lasciato la sua scorta di tibetani a resistere ai cinesi. Questi lo hanno ancora inseguito fino alla frontiera del Sikkim.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25 — I medici curanti del dott. Lueger hanno tenuto stasera un consulto col prof. Neusser. Hanno quindi pubblicato il seguente bollettino:

Temperatura 36.3, polso 96. I reni funzionano in modo insufficiente. L'infermo ha nuovamente avuto vomito e singhiozzi ad intervalli. Le forze sono depresse, l'alimentazione è insufficiente, il cuore debole; la coscienza però rimane chiara.

FRANCIA

I danni della inondazione

(S) **Parigi**, 25 — Il livello della Senna al ponte di Austerlitz era iersera di m. 4.85.

I danni causati dalla inondazione sono valutati in modo approssimativo a 60 milioni di franchi per Parigi e sobborghi; 5 milioni per la Seine-et-Oise, 85,000 franchi per l'Eure, 500,000 per la Senna Inferiore, 500,000 per il Doubs, 80,000 per il Giura, 350,000 per la Seine-et-Loire, 500,000 per il Rodano, 130,000 per l'Isere, 130,000 per l'Ain, 1 milione per la Savoia, 30,000 per la Nièvre, 240,000 per il Chère, 50,000 per la Loira Inferiore, 10,000 per l'Indre, 33,000 per il territorio di Belfort, 75,000 per la Mosa, 66,000 per la Mosa e Mosella e 40,000 per le Ardenne.

La piattaforma elettorale del Governo

(S) **Parigi**, 25 — Il *Radical* dice che il Presidente del Consiglio, Briand, pronuncierà il discorso annunziato ieri, col quale traccierà il programma delle prossime elezioni, dinanzi ai suoi elettori della prima circoscrizione di Saint-Etienne.

Prima però il Presidente del Consiglio pronuncierà un altro discorso politico al banchetto della Associazione dei giornalisti repubblicani, il 18 del prossimo marzo.

Borse e Mercati

Roma, 25 febbraio 1910.

Mercato attivissimo e sempre buono. Qualche realizzo che si verifica in seconda seduta fa ripiegare qualche titolo, ma viene facilmente assorbito, tanto che chiudiamo nuovamente più fermi.

Nuovo progresso sugli Omnibus.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.12 1|2 a 105.07 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.15.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 371 1|2.

Banca d'Italia 1428 a 1428 1|2 - Commerciale 932 a 931 - Banco Roma 112 1|4 a 112 - Meridionali 702 a 702 a 700 - Navigazione 412 a 416 - Omnibus 322 a 331 1|2 a 326. - Gas 1233 a 1234 a 1233 a 1225 a 1230 - Condotte 330 a 337 a 335 - Ansaldo 299 a 293 a 294 - Piombino 174 1|2 a 177 a 173 1|2 - Immobiliari 278 - Beni Stabili 334 a 335 1|2 - Imprese 100 1|2 - Carburo 639 a 640 a 629 a 630 a 620 a 630 - Azoto 173 a 171 a 174 a 171 - Soda 77 1|2 a 80 a 78 1|2 - Concimi 131 1|2 a 131 - Zuccheri 69 1|2 a 71 - Cines 135 - Rustici 166 a 168 1|2 - Kerka 353 a 345 a 349.

CAMBI: Parigi 100.61 1|4 — Londra 25.35 — Berlino 123.87 1|2.

Cambio dazio doganale 26 Febbraio L. 100.58

Dal 21 febbraio a tutto il 26 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE - 25 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 05	105 05	105 —	105 22
Id. fine mese	105 22	105 32	105 22½	— —
Id. 3 ½ %	104 67	104 45	104 55	104 67
A. B. d'Italia	1428 50	1428 —	1428 50	1427 —
« Commerc.	931 —	930 50	931 —	— —
« Cred. ital.	606 —	606 —	606 —	— —
« B. Roma	112 —	115 50	— —	112 50
Mediterranee	433 50	433 —	— —	431 —
Meridionali	699 —	697 —	695 —	696 —
Acc. Terni	1708 —	1708 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	414 —	413 50	— —	— —
Raffinerie	349 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	296 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	374 50	— —	— —
» Merid.	— —	369 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 ½	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 82	123 77½	123 77
» Francia	100 56	100 50	100 57½	100 57
» Londra	25 32	25 34	25 32	25 32
» Svizzera	100 45	100 45	100 47½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.99 08	103.12 08	104.42 27
3½ % netto	104.54 44	102.79 44	104.01 26
3 % lordo	72.16 67	70.96 67	71.20 48

BORSE ESTERE

Parigi 25 Febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	98 82
» 3 % perp.	98 82	98 72	98 80
ITALIANA 5 %	non quot.	104 50	104 30
turca	95 90	93 95	95 95
spagnuola	96 80	96 75	96 80
russa nuova	99 50	99 45	99 50
portoghese	— —	66 35	66 35
ungherese	— —	98 10	98 10
Egiziano 6 %	— —	103 75	108 85
Banca di Parigi	1773 —	1770 —	1774 —
Banca Ottomana	— —	715 —	713 —
Credito Fondiario	— —	— —	819 —
Azioni Suez	— —	5127 —	5127 —
Lotti Turchi	— —	216 —	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/16	99 5/8
su Londra	— —	25 17 ½	25 18 3
su Madrid	6 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
Cred. aus.	675 25	675 —
Rend. oro	117 85	117 85
» carta	95 30	95 35
Ungh. 4 %	93 80	93 25
» 3 ½	83 —	89 90
Union. Bk.	604 —	603 —
C. Londra	24 03 7	24 01
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 25 Febbraio	25 apertura	23 chiusura
Consol.	81 3/4	81 [illegible]
Italiana	103 1/4	103 [illegible]
Turca	94 1/4	94 [illegible]
Russo 3°	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	95 1/4	95 [illegible]
Egiziano	102 1/4	102 [illegible]
Argento	24 —	23 [illegible]

Berlino 25	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	136 90	136 90
» Medit.fm	81 90	82 75
Rubio	218 70	216 80
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova, 25 — ore 17.30

Rend. 3 ¾	105.20	Raffinerie	349.—	Elba	310.—
Id. 3½ %	104.67	Ind. Zucc.	262.—	Savona	382.—
B. d'Italia	1428.50	Eridania	674.—	Carburo	630.—
Commerc.	930.—	Zucc. Naz.	113.—	Monni A. I.	201.—
Cred. ital.	606.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	295.—
Bancaria	116.—	Lebaudy	—.—	Kerka	355.—
B. Roma	113.—	Terni	1709.—	Imprese	100.—
Meridion.	699.—	Metallurg.	109.—	Armstrong	205.—
Mediterr.	434.—	Ferriere	204.—	Ferr. Veltri	306.—
Navigaz.	414.—	Officine	581.—	Italia	37.—
Vaimacco	—.—				

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 25 febbraio - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.10*

Spingardi (guerra) presenta un disegno di legge sulla « Requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il R. Esercito ».

Prega che il progetto sia rinviato alla stessa Commissione che già esaminò un progetto analogo del sen. Borgatta. (E' accordato).

Convalidazioni

Colombo e **Di Prampero** presentano le relazioni per la convalida dei titoli dei nuovi senatori **Passerini** e **Ridolfi**.

A scrutinio segreto, viene convalidata la nomina proposta ad unanimità dalla Commissione per la verifica dei titoli. dei nuovi senatori: **Barbieri, Basile, Bozzolo, Canzi, Ciamician, D'Andrea De Cesare R.**

Il neo senatore **Basile** introdotto nell'aula presta giuramento.

Svolgimento d'interpellanza.

Cerruti interpella i Ministri delle finanze e del tesoro per sapere se non credano possibile di modificare l'art. 2 della legge 26 febbraio 1865, nel senso di estendere l'esenzione dalla imposta sui fabbricati ai locali destinati esclusivamente alla cura ed al ricovero degli indigenti.

Ariotta (Finanze). Se dovesse dare ascolto soltanto alla voce del cuore accoglierebbe volentieri la proposta del sen. Cerruti: ma dando uno strappo alla legge ne succederebbero altri che ne falserebbero lo spirito.

Le esenzioni d'imposta sui fabbricati specificate dalla legge, comprendono gli edifici del culto, le fortificazioni e le case rurali. L'imposta ha e deve avere carattere essenzialmente reale, ossia deve colpire le cose, non le persone.

La nuova eccezione chiesta dal sen. Cerruti violerebbe questo principio e sarebbe necessariamente seguita da molte altre. Donde conseguenze gravissime pel nostro sistema tributario.

Inoltre sui fabbricati oltre l'imposta erariale gravano le sovrimposte, che vanno a beneficio delprovincie e dei comuni, i quali domandano il contrario.

Quello che può fare sarà di raccomandare agli agenti di finanza di non aggravare di troppo i fabbricati destinati ad opere di beneficenza.

Finali è pienamente d'accordo nei concetti espressi dal Ministro delle finanze

Però ritiene irrazionale l'attuale rapporto fra l'imposta dei fabbricati e quella dei terreni, rapporto che in trent'anni si è perfettamente invertito. Da ciò il disagio delle popolazioni per il caro dei fitti.

Raccomanda quindi al Ministro di studiare il modo di riformare l'imposta sui fabbricati per ovviare alle conseguenze economiche e finanziarie che ne derivano.

Guala crede che la gravità delle imposte fondiarie, dipenda, specialmente dall'eccesso delle sovrimposte: occorrerebbe che fosse determinato un limite proporzionale fra le due imposte.

Cerruti non insiste ma raccomanda al Governo di tener conto della sua interpellanza nel caso che si ritoccasse la legge sulla pubblica beneficenza.

Ariotta riconosce la condizione disagiata della proprietà urbana specialmente nelle grandi città. La sperequazione fra l'imposta dei fabbricati e dei terreni, deve cercarsi nell'aumento della popolazione, che da 25 è passata a 34 milioni di abitanti.

L'incoraggiamento che si dà alla fabbricazione di abitazioni a buon mercato coll'esenzione dalla imposta per molti anni per le case popolari, è inteso appunto a risolvere nei limiti del possibile il grave problema sollevato dal sen. Finali.

L'interpellanza è chiusa e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati

Seduta del 25 febbraio - Pres. **Marcora** *- ore 14,5.*

Riprovazioni del Presidente.

Presidente. Prima di dichiarare approvato il verbale, debbo fare alla Camera una dichiarazione per mio conto, per sentimento di dovere. (Segni di attenzione).

Ieri raccolsi e riprovai non poche parole sconvenienti, e spesso ingiuriose, che da alcuni deputati furono rivolte ai loro colleghi, offendendo sè stessi, e specialmente la Giunta delle elezioni.

Ma nel grande rumore, il quale avrebbe indotto il Presidente, se non avesse creduto di non interpretare in quel momento i sentimenti della Camera, a sospendere la seduta, ciò che avrebbe giovato ad altri interessi, non a quelli del Paese e della Camera, può darsi che io non abbia raccolto alcune frasi, che vedo invece pubblicate dai giornali.

Io non so e non ho potuto verificare fin'ora se realmente quelle frasi sono uscite dal labbro di coloro, a cui sono state attribuite: ma, se questo fosse, io, per sentimento di dovere e per rispetto ai miei colleghi, dovrei necessariamente aggiungere alle riprovazioni di ieri, quelle di oggi formali e assolute. Perchè la Giunta delle elezioni, a cui quelle frasi erano rivolte, è composta di persone che meritano stima e rispetto da tutta la Camera, e perchè quelle frasi offendevano, con tutta la Giunta, quelli dei suoi membri che appartengono allo stesso settore, da cui le parole ingiuriose pervenivano.

E se, lo ripeto, nelle circostanze speciali e scandalose di ieri, non fossi giunto a riprovare tutte le intemperanze, non dubito che la Camera terrà conto delle mie buone intenzioni.

Non ho altro da dire (Vivissime approvazioni - Applausi).

Per le strade provinciali.

Ottavi (Tesoro) e **Celesia** (LL. PP.) assicurano l'on. Scorciarini-Coppola che il completamento di strade provinciali, fra le quali sono stanziati i fondi da leggi speciali non subirà ulteriori ritardi.

Scorciarini-Coppola si dichiara soddisfatto.

I servizi tramviari a Napoli.

Riccio (Interno) risponde all'on. Ciccotti che lo sciopero tramviario che ha dato causa alla sua interrogazione è stato composto in modo soddisfacente e il personale fu riassunto in servizio.

Celesia (LL. PP.) dichiara all'on. Ciccotti che il Governo non ricusa di interporre i suoi buoni uffici, quando ne sia richiesto, per comporre eventuali divergenze tra la Società assuntrice del servizio tramviario intercomunale di Napoli ed il suo personale.

Ciccotti prende atto delle risposte.

Per i funzionari della giustizia militare.

Prudente (Guerra) assicura l'on. Mosca Gaetano che si cercherà di migliorare la carriera dei funzionari dell'amministrazione della giustizia militare.

Mosca G. si augura che il Governo si convinca della necessità di riparare senza ulteriore indugio alle ingiustizie commesse coll'ultima legge in danno di questo benemerito personale.

Per il Policlinico di Napoli

Lucifero (Istruzione) e **Celesia** (LL. PP.) espongono all'on. Bianchi Vincenzo le ragioni per le quali fu necessario modificare il progetto per le opere di conduttura di acqua al Policlinico di Napoli. Assicurano che la perdita finanziaria fu tenue.

Bianchi Vincenzo prende atto della risposta del Governo.

Per i tenenti dei carabinieri

Prudente (Guerra) all'on. Montù, che interroga circa l'estenzione ai tenenti dei reali carabinieri dei benefici degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909 e dell'art. 4 del regolamento 29 luglio 1909, dichiara che difficoltà d'ordine pratico hanno sconsigliato il Ministero di estendere il beneficio della legge ai tenenti dei reali carabinieri; tuttavia, come nella legge era stato promesso, si adotteranno per essi speciali provvedimenti.

Montù, ringrazia il sottosegretario di Stato della risposta, che dimostra come il Governo abbia vivamente a cuore gl'interessi della benemerita arma dei carabinieri, ma non può dichiararsi soddisfatto e rileva che i proposti aumenti di 41 posti faranno diminuire il malcontento di estensione, ma lo faranno crescere di intensità.

Confida che gli annunciati provvedimenti, amplificati come si richiede saranno sollecitamente presentati, e varranno ad appagare i giusti desideri di quei valorosi ufficiali.

L'energia elettrica del Velino.

Celesia (LL. PP.) assicura l'on. Faustini che sono stati presi provvedimenti per evitare che le concessioni di energie idro-elettriche dei fiumi Velino e Nera vengano trasportate in località lontane.

Faustini si riserva di presentare un'interpellanza.

Giuramento.

Paparo giura.

R. Istituto lombardo di scienze.

Daneo (Istruzione) presenta un disegno di legge di modificazioni dei ruoli organici del personale del R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano e del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

L'elezione di Gioia del Colle.

Si ripete la votazione a scrutinio segreto per la convalidazione dell'on. De Bellis, non essendo stata valida la votazione di ieri per mancanza del numero legale.

L'Estrema ripete il giochetto ostruzionistico dell'astensione nella speranza di ritardare la convalidazione del deputato di Gioia del Colle.

Ma la speranza è delusa, perchè il numero legale è presto raggiunto e sorpassato.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	242
Favorevoli alla convalidazione	159
Contrari	46
Astenuti	37

L'elezione dell'on. De Bellis è convalidata. Dall'Estrema sinistra echeggia un timido fischio.

I ministri Daneo e Guicciardini ed alcuni deputati vanno a stringere la mano all'on. De Bellis, che entra subito dopo nell'aula.

L'elezione di Portomaggiore.

Presidente mette ai voti la proposta della Giunta delle elezioni per la convalida dell'onor. Chiozzi a deputato del Collegio di Portomaggiore annullando la proclamazione illegale dell'on. Cavallari fatta dai presidenti dei seggi.

Questa proposta è combattuta dalla Estrema, la quale vorrebbe la convalidazione dell'on. Cavallari (socialista).

Si chiede dall'Estrema l'appello nominale, (Rumori al Centro).

Micheli al presidente: Veda se sono presenti i firmatari dell'appello nominale.

Chiesa. Faccia silenzio e legga il regolamento!

Micheli. Ma stia zitto lei, buffone della compagnia.

Presidente scampanella ed indice l'appello nominale.

Cimati, segretario, fa la chiama.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	260
Favorevoli alla convalidazione di Chiozzi	175
Contrari	66
Astenuti	19

La proposta della Giunta è approvata e l'onorevole Chiozzi è convalidato.

Una tombola telegrafica.

Falletti, svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Cuneo, e prega la Camera di prenderla in considerazione.

Fradeletto non si oppone alla presa in considerazione del disegno di legge, ma protesta contro il sistema indecoroso ed ormai inefficace di provvedere agli istituti di beneficenza con tombole o lotterie che fomentano il vizio del giuoco. Si propone di presentare un disegno di legge per riparare a questo sconcio.

Carboni-Boj, non si oppone alla presa in considerazione della proposta. Ricorda che vi sono impegni precedenti, fino a tutto il 1920 e si dichiara lieto del progetto che l'on. Fradeletto si propone di presentare per provvedere in modo più decoroso alla pubblica beneficenza.

La proposta è presa in considerazione.

Votazione.

Si procede poi alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi.

Durante la votazione l'on. Sonnino discute animatamente attorniato da un numeroso gruppo di deputati, tra i quali sono parecchi di estrema.

Presidente ordina che siano lasciate aperte le urne e si proceda oltre nello svolgimento dell'ordine del giorno.

L'assistenza agli emigrati.

Turati anche a nome dell'on. Cabrini dichiara che poichè a tale assistenza provvede il disegno di legge che modifica l'attuale legge sulla emigrazione, se il Governo assicura che quel progetto verrà presto in discussione essi non hanno difficoltà di rinviare lo svolgimento della mozione a quando si discuterà quel progetto.

Guicciardini (Esteri) dichiara che l'attuale Gabinetto ha accettato e fatto suo il progetto accennato dall'on. Turati che è stato preparato dal Gabinetto Giolitti. Riconosce la importanza e la opportunità di esso e cercherà di portarlo al più presto possibile alla discussione della Camera.

Falletti relatore del progetto dichiara che ha quasi ultimato la relazione e che la sottoporrà la prossima settimana alla approvazione della Giunta generale del Bilancio.

La discussione della mozione Cabrini è perciò rinviata.

Si discute invece il disegno di legge:

Bilancio dell'Emigrazione.

Cavagnari si limita a poche raccomandazioni riservandosi di trattare le questioni più importanti quando si discuterà il progetto che modifica la legge sulla emigrazione.

E raccomanda infatti di intensificare la vigilanza per impedire la emigrazione clandestina; di dare una maggiore assistenza agli emigranti nei porti di imbarco e di tutelarne più energicamente i diritti quando vengono lesi.

Morpurgo crede anch'egli di rinviare ad altro momento la discussione dei grandi problemi dell'emigrazione. Si compiace della floridezza del bilancio della Emigrazione, del miglioramento dei servizi marittimi per il trasporto degli emigranti e della vigilanza che a loro favore si esercita durante la traversata.

Vorrebbe che la loro tutela e la cura degli alloggi nei porti d'imbarco fossero tolta alle Prefetture e affidate al Commissariato.

Vorrebbe pure migliorata l'assistenza legale dei nostri emigranti con la creazione di appositi uffici.

Richiama l'attenzione e la cura del Governo sulla emigrazione temporanea.

Conclude augurandosi che il Governo vorrà tener conto delle sue raccomandazioni nell'interesso dei nostri connazionali che vanno lontano a cercare lavoro. (Approvazioni).

Gallini fa anch'egli una breve raccomandazione.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Presidente comunica che il bilancio delle Poste è stato approvato con 188 voti favorevoli e 52 contrari.

La seduta è tolta alle 18.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni nella riunione di ieri mattina costituendosi all'assemblea dei presidenti ha proclamato eletto a primo scrutinio l'on. Paparo nel collegio di Caulonia dichiarando contestata l'elezione.

Ha pure dichiarato contestata l'elezione di Genova I (proclamato Canepa).

Ha convalidato le elezioni di Siena (eletto Nofri) e Cittaducale (eletto Amici Venceslao).

Progetto di legge sulla cittadinanza.

Art. 1 — E' cittadino per nascita:

1. il figlio di padre cittadino;

2. il figlio di madre cittadina, se il padre è ignoto o se il figlio non segue la cittadinanza del padre straniero secondo la legge dello Stato, al quale questi appartiene:

3. chi è nato nel Regno, se entrambi i genitori sono ignoti o se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori stranieri secondo la legge dello Stato ai quali questi appartengono.

Art. 2 — Il riconoscimento o l'accertamento della filiazione durante la minore età del figlio ne determina le qualità di cittadino o di straniero secondo le norme della presente legge.

Lo straniero maggiorenne riconosciuto o accertato figlio di padre o madre cittadini acquista, secondo le norme dell'art. 1, la cittadinanza se dichiara di eleggerla entro l'anno dal riconoscimento o accertamento.

Il cittadino maggiorenne riconosciuto o accertato figlio di padre o di madre stranieri, di cui avrebbe seguito la cittadinanza secondo le norme dell'art. 1, perde la cittadinanza italiana, se dichiara di rinunziarvi entro l'anno dal riconoscimento o accertamento.

Art. 3 — Lo straniero che sia nato nel Regno o sia figlio di genitori nati nel Regno o quivi residenti da dieci anni, anteriormente alla sua nascita, diviene senz'altro cittadino. se presta servizio militare nel Regno o accetta un impiego dello Stato.

Compiuto il 21° anno, egli diviene cittadino se risiede nel Regno e dichiara entro il 22° anno di eleggere la cittadinanza italiana; se però risiede nel Regno da almeno dieci anni. egli diviene senz'altro cittadino italiano, salvo che dichiari entro il 22° anno di voler conservare la cittadinanza straniera e cessarvi gli obblighi militari a questa inerenti.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche allo straniero del quale il padre o la madre o l'avo paterno siano stati cittadini per nascita.

Art. 4 — La cittadinanza può essere concessa per decreto reale, previo parere favorevole del Consiglio di Stato: 1° agli italiani che non appartengono al Regno; 2° allo straniero che abbia prestato servizio per tre anni allo Stato italiano anche all'estero; 3° allo straniero che risieda almeno da almeno cinque anni nel Regno; 4° allo straniero che risieda da tre anni nel Regno ed abbia contratto matrimonio con una cittadina italiana: 5° dopo un anno di residenza, a chi sarebbe cittadino secondo gli articoli 3 e 12 se avesse adempiuto le condizioni ivi indicate.

Art. 5 — Il decreto reale di concessione non avrà effetto, fino a che la persona a cui la cittadinanza è stata concessa non abbia prestato giuramento di essere fedele al Re, e di osservare lo Statuto e le altre leggi dello Stato.

Chi ha ottenuto la cittadinanza a norma dell'articolo precedente gode dei diritti politici, ma non potrà far parte delle Camere legislative prima che siano decorsi cinque anni dalla data del decreto di concessione.

Art 6 — La cittadinanza può essere concessa con legge speciale a chi abbia reso segnalati servigi all'Italia.

Art 7 — Il cittadino italiano nato e residente in uno Stato estero, dal quale sia ritenuto proprio cittadino per nascita, cessa di godere la cittadinanza italiana al compiersi del suo 21° anno, salvo che entro l'anno successivo dichiari di volerla conservare.

Art. 8 — Perde la cittadinanza:

1° chi dichiari di rinunziarvi e stabilisce o ha stabilito all'estero la propria residenza;

2° chi volontariamente acquista una cittadinanza straniera e stabilisce o ha stabilito all'estero la propria residenza.

Chi ha perduto la cittadinanza nei casi preveduti da questo articolo non è liberato dall'obbligo del servizio militare.

Art. 9 — Chi ha perduto la cittadinanza a norma degli articoli 7 e 8 la riacquista:

1° se dichiara di rinunciare alla cittadinanza dello Stato a cui appartiene e ha stabilito o stabilisca entro l'anno dalla dichiarazione la propria residenza nel Regno:

2° dopo tre anni di residenza nel Regno, o dopo un anno, se ha perduto la cittadinanza nel triennio anteriore al suo ritorno nel Regno.

3° se presta servizio militare nel Regno o accetta un impiego dello Stato.

Il riacquisto della cittadinanza, nei casi indicati ai numeri 1 e 2, è subordinato al permesso del Governo. che può esser dato con disposizione generale, udito il parere del Consiglio di Stato.

Art. 10 — La donna straniera che si marita a un cittadino acquista la cittadinanza italiana e la conserva anche rimanendo vedova.

La donna cittadina che si marita ad uno straniero perde la cittadinanza italiana, semprechè acquisti quella del marito. In caso di scioglimento del matrimonio la ricupera, se risiede nel Regno o vi entra, e dichiara in ambedue i casi di voler riacquistare la cittadinanza.

Se non ha figli nati dal detto matrimonio può riacquistare la cittadinanza anche a norma dell'art. 9.

Art. 11 — Se il marito cittadino diviene straniero. la moglie perde la cittadinanza, secondo la disposizione dell'articolo precedente, quando abbia all'estero la propria residenza.

Se il marito straniero diviene cittadido la moglie acquista la cittadinanza, quando abbia la propria residenza nel Regno.

Queste disposizioni non si applicano alla moglie separata legalmente, che dichiari di voler conservare la propria cittadinanza.

Art. 12 — I figli minori di chi acquista o ricupera la cittadinanza divengono cittadini, quando abbiano la propria residenza nel Regno o quando risiedendo all'estero non conservino secondo la legge dello stato a cui appartengono, la cittadinanza straniera. Il figlio, però, dello straniero di nascita che acquista la cittadinanza può, entro il 22° anno, dichiarare di eleggere la cittadinanza di origine.

I figli minori soggetti alla patria potestà o alla tutela legale di chi perde la cittadinanza, divengono stranieri, quando abbiano all'estero la propria residenza e acquistino la cittadinanza di uno Stato straniero. Saranno però loro applicabili le disposizioni degli articoli 3 e 9.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso che la madre, che esercita la patria potestà o la tutela legale sui figli, abbia una cittadinanza diversa da quella del padre premorto.

Art. 13 — Chiunque risieda nel Regno, e non abbia la cittadinanza italiana, nè di altro Stato, è soggetto alla legge italiana per quanto si riferisce all'esercizio dei diritti civili e al servizio militare.

Art. 14 — Sono equiparati al territorio del Regno, per gli effetti della presente legge, i territori della Colonia Eritrea e degli altri possedimenti o stabilimenti italiani, salvo il disposto delle leggi speciali che li riguardano.

Art. 15 — Le dichiarazioni prevedute nella presente legge possono farsi davanti all'ufficiale di Stato civile del Comune, dove il dichiarante ha stabilito o intende stabilire la propria residenza, o davanti ad un regio agente diplomatico o consolare all'estero.

La facoltà di ricevere le dichiarazioni potrà essere estesa per regolamento ad altre autorità.

Disposizioni transitorie.

Art. 16 — Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogati gli articoli 4 a 15 del Codice civile, l'articolo 36 della legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901 N. 23, la legge 17 maggio 1906 N. 217, e tutte le altre disposizioni contrarie alla presente legge.

Restano salve le convenzioni internazionali.

Art. 17 — Coloro che abbiano la cittadinanza anteriormente alla presente legge, senza il godimento dei diritti politici, potranno conseguirlo per decreto reale previo parere favorevole del Consiglio di Stato, quando concorrano le condizioni previste nell'art. 4 salvo il disposto del capoverso dell'art. 5,

Art. 18 — Lo stato di cittadinanza acquisito anteriormente alla presente legge non si modifica, se non pei fatti ad essa successivi.

Ma coloro che, secondo le disposizioni degli articoli precedenti, avrebbero avuta cittadinanza diversa da quella da essi goduta al momento dell'entrata in vigore della legge, possono eleggere la qualità, loro competente per le disposizioni stesse, con dichiarazione da farsi entro l'anno.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina, nella Sala del Trono, S. Santità assistette alla consueta predica quaresimale detta da Padre Luca da Padova. Vi assistettero oltre il Sacro Collegio dei cardinali, alcuni vescovi ed arcivescovi, molti prelati e superiori di Ordini religiosi.

Il Pontefice ricevette poi in udienza privata i card. Rampolla del Tindaro e De Lai e i mons. Nicola Canali, Giovanni Capitoli, vescovo di Tremoli e Girolamo Rolleri.

Pio X tenne poi udienza generale, alla quale ammise molte distinte persone italiane e straniere.

— Il card. Merry del Val, ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

L'Imperatore di Germania a mezzo del Ministro di Prussia presso la Santa Sede, barone von Mühlberg ha fatto rimettere al rettore del Collegio teutonico, monsignor De Waal 20 mila marchi per l'ingrandimento della biblioteca di quell'Istituto.

Nomina di nuovi Virtuosi — Nella ultima adunanza generale dell'Accademia dei Virtuosi al Pantheon si compì la cerimonia della presa di possesso dei nuovi Virtuosi arch. Bencivenga Pietro, Salassi Filippo e Magni Giulio, che vengono a recar lustro all'albo accademico: furono inoltre commemorati i Virtuosi defunti architetti Ingami, Podesti e Retocchi.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 22 corr. approvò le seguenti deliberazioni:

Roma - Transazione Colussa.

Riofreddo - Nomina scrivano.

Guarcino - Edificio scolastico.

Capranica di Sutri - Compromesso per giudizio arb.

Cisterna - Aumento stipendio portalettere.

Filettino - Taglio bosco Pontano.

Genzano - Affissioni pubbliche.

Roma - Istituzione scuole rurali.

Deputazione Provinciale. — Nelle sue ultime adunanze la Deputazione Provinciale approvò le seguenti deliberazioni:

Cattedra amb. agric. Marino - Nomina commesso.

Audace Club. Sportivo - Domanda premio. Accorda medaglia.

Bassano di Sutri - Univers. agraria. Regolamento. Favorevole.

Manicomio Brefotrofio - Consiglio di ammin. al Consiglio.

Campagnano - Università agraria. Regolamento. Favorevole.

Caserma RR. CC. di Castel di Guido - Trattative affitto.

Id. di S. Vito Romano - Ricercare altri locali.

Id. di Nerola - Lavori di ufficio.

Id. di Subiaco - Invita proprietario eseguire lavori.

Id. di Civitavecchia - Lavori. Delibera creazione articolo per soddisfare pagamento.

Id. del Popolo - Ord. manutenzione approva pagamento lavori.

Osteria di Castro Casilina - Domanda Com. Pofi. Esonero tassa.

Marittima 1° - Sistemazione del Sacco alla Tomacella. Nomina colland. ing. Waldis.

Castro Pastea - Lavori d'ufficio a carico dell'Appre. Id. id. ing. Levi.

Strada di Civitalavinia - Manut.1910-13.Appr.

Tiberina - Vendita ramaglie al migliore offerente. Approva.

Piantagioni in genere - Pagamento fornitura.

Associazione Naz. medici condotti - Contributo. Concede L. 700.

Toscanese 11 Deviaz Sasso Pizzuto - Esprop. Respinge domanda Buonpadre.

Cassia Orvietana - Vendita piante. App. per L.150.

Domanda princ. D. F. Borghese - Derivazione di acqua fiume Amaseno. Esprime nulla osta.

Cassia Orvietana - Casa cantoniera alla Capraccia. Assicura casa.

Cavallerizza al Popolo - Cancello in ferro. Concede svincolo cauzione.

Ortana - Frana. Approva cottimo.

Manutenzione macchine da scrivere Remington - Approva conto.

Indice licitazione appalto lavori.

Velletri - Locali ufficio tec. Autorizza pagamento affitto.

Istit. S. Giuseppe di Cluny - Pagam. rette. Appr.

Roma, Fabbrica di Roma, Bassano di Sutri, Sutri Afta epizootica. Liquidazione indennità sanitaria — Bilancio 1910. Storno di fondi. Abbatt. animali infettivi. Interessi anticipazioni Cassa prov. e servizio sanitario.

Bagnorea - Domanda Bizzarri e Porchiella. Nulla osta.

Frosinone e Veroli - Campo di Tiro a segno. Pagamento sussidio.

Manicomio - Reg. Modificazioni. Propone al Cons.

Cattedre amb. di agric. - Rendiconti. Approva.

Tramvie Castelli Romani - Nuova convenzione. Propone al Consiglio.

Sul pauperismo. — Nella sala di piazza Nicosia ebbe luogo la quarta conferenza sul pauperismo.

Parlò il comm. Vincenzo Ansaldi sul tema: « La previdenza come mezzo di combattere il pauperismo ».

L'oratore espose con belle parole i suoi chiari concetti sulla previdenza, citandone le origini, spiegandone le varie forme e dimostrandone la grande utilità.

L'oratore chiuse incitando le signore ad educare le classi meno abbienti e soprattutto le donne alla previdenza. solo modo di scongiurare che le classi abbienti siano colpite dall'onere che su di loro verrebbe a ricadere se anche in Italia si dovesse, come in Germania, introdurre l'assicurazione obbligatoria dello Stato.

Il comm. Ansaldi riscosse vivissimi applausi.

Oggi, sabato, parlerà l'on. Pierantoni.

Comizio agrario. — Il Comizio agrario è convocato in assemblea generale per domani, alle 9 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza - Relazione annuale sull'operato del Comizio durante l'annata agraria trascorsa - Bilancio preventivo per l'esercizio 1910 - Nomina di un consigliere effettivo in sostituzione dell'onor. comm. prof. Carlo Celisse dimissionario.

I soci ed i rappresentanti dei Comuni sono vivamente pregati d'intervenire.

Comitato vedove ed orfani impiegati. — Domani sera avrà luogo al « Select Hotel » un ballo di beneficenza, organizzato dal Consiglio del Comitato pro vedove ed orfani degli impiegati dello Stato non provviste di pensione.

I numerosi biglietti venduti danno affidamento di un concorso di pubblico eletto, animato da un generoso sentimento di contribuire all'opera buona ed attratto alla festa dall'eleganza dell'ambiente.

I pochi biglietti che restano ancora sono vendibili al « Select Hotel » ed alla sede del Comitato in via Manin 53.

Convegno in Abruzzo. — Il Comitato ordinatore del convegno invernale Roccaraso Rivisondoli, per aderire alle vive premure rivoltegli da numerosi *touristes* e non essendo più possibile soddisfare le richieste di alloggi perchè completamente esauriti tutti i posti anche in case private, ha deliberato di prorogare il tempo utile per il ritiro dei biglietti pel treno speciale fino a tutt'oggi.

Tale determinazione consente ad un maggior numero di persone di avvalersi della eccezionale facilitazione di un apposito mezzo rapido di viaggio che permette di assistere alle importanti gare di domani.

The danzante. — Oggi avrà luogo l'annunziato The all'Hotel del Quirinale a beneficio della Scuola preparatoria femminile operaia.

E' presidente del Patronato e del Comitato organizzatore il principe Pietro Lanza di Scalea.

Sarà svolto uno scelto programma musicale, al quale prenderanno parte le signorine Adele Cousin e Argia Calvelli ed i signori Giuseppe avv. Soldini e Corrado Taranti. Le signorine Nannini, Serramoglia, Donnini e Sernicoli all'arpa, la maestra Stame e la prof. Giuseppina Zanzoni al pianoforte.

Il cav. Farulli dirà un monologo.

Alle signore che interverranno alla simpatica e benefica festa saranno offerti fiori, ai bambini piccoli ed eleganti doni.

L'ingresso è gratuito; il prezzo del the è stabilito in 3 lire.

Case popolari. — La Giunta comunale ha autorizzato l'Istituto delle Case popolari a garantire il milione e mezzo necessario per le case dei tramvieri sul mutuo di dieci milioni.

E' noto, infatti, che i tramvieri ottennero dalla Mutua di Torino un prestito di tre milioni e mezzo per la costruzione del loro quartiere, per cui l'Istituto deve completare la somma di 5 milioni necessari, provvedendo alla differenza, cioè lire 1.500.000.

L'Istituto aveva chiesto al Comune di rinunciare al suo vincolo sulle case di quell'Ente per garantirsi della sovvenzione dei tre milioni, oppure di consentire che la garanzia per un milione e mezzo venisse dall'Istituto concessa sul mutuo di 10 milioni, riservandosi — il Comune — di prendere ipoteca sulle case pei tramvieri subito dopo quella in favore della Mutua di Torino.

La Giunta si è attenuta a questa seconda proposta.

Entrambe le proposte si trovano indicate nel resoconto fatto dal nuovo presidente dell' Istituto delle Case popolari, pubblicato nel N. 49 del *Popolo Romano*, ed al quale, per la maggiore intelligenza, rimandiamo i lettori.

Resta a vedere quale delle due sarebbe stata più favorevole all' Istituto. Noi riteniamo la prima. Inoltre, non tutti si troveranno d' accordo colla Giunta nell'interpretazione data da essa al Regol. 4 settembre 1908, secondo la quale una parte dei 10 milioni potrebbe essere dedicata alle case dei tramvieri.

Infatti, sottratto ora il milione e mezzo, rimarrebbero L. 8.500.000, da cui vanno tolte anche le L. 750.000 già impegnate (vedi resoconto come sopra). Quindi la disponibilità dell'Istituto si ridurrebbe a L. 7.750.000.

Medici condotti. — Iersera in seduta segreta il Consiglio comunale procedette alla nomina di 23 su 24 medici condotti di 2.o grado per i servizi di assistenza sanitaria del Comune. Risultarono nell'ordine che segue i signori:

Cammarella Gius. - Barbieri Dom. - Bianchini Aless. - Del Vecchio Guido - Sabatucci Luigi - Cichini Cam. - Caraffa Vinc. - Ficacci Luigi - De Matteis Giov. - Salvi Ed. - Calonzi Aug. - Mazzolini Ezio - Albacini Em. - Bonanome Ach. - Trulli Nic. - Silvestrini Silvio - Saraceni Fil. - Morelli Fed. - Pennisi Aless. - Mancini Ugo - Benedetti Carlo - Deganello Umb. - Simoneschi P.

Al posto vacante fu deciso di provvedere quando si verificheranno altre vacanze.

Menelik, l'Italia e l'Etiopia. — E' il titolo del nuovo libro interessante di Vico Mantegazza, posto in vendita questa settimana.

Pro-gentilezza — Ad iniziativa del Consiglio nazionale delle donne italiane, e su proposta della signora Cecilia Mayer, martedì prossimo alle ore 15.30 nel locale in piazza Nicosia 35, vi sarà una riunione del suddetto Consiglio e delle rappresentanze delle associazioni affini, allo scopo di costituire una novella associazione: Pro-gentilezza.

Il titolo ci dispensa di spiegare lo scopo della nuova associazione, che certamente merita ogni plauso ed incoraggiamento.

Società di prev. fra il personale subalterno di G. e G. — Ieri sera i soci riuniti in assemblea generale straordinaria hanno proclamato a presidente onorario del sodalizio il comm. Cocucci avv. Nicola, già direttore generale nel Min. di grazia e giustizia.

Conferenze — Domenica, per invito di « Storia ed Arte », il socio Prof. Can. Mons. Giuseppe Cascioli illustrerà per la 2ª volta il celebre tesoro della Basilica Vaticana.

Convegno alle 9,15 sotto il portico di S. Pietro. La conferenza è riservata ai soci (conferenzieri ed aderenti).

— All'Università Popolare questa sera alle 20 il prof. Filippo Ermini parlerà della lirica e della satira nel Medio Evo, ed alle 21 il prof. Luigi Bonfigli della poesia italiana.

Ingresso libero.

— Domani, alle 16.30, all'Ass. degli Ingegneri, il sig. Giacomo Pavoni, della « Patria degli Italiani », di Buenos-Ayres, terrà una conferenza sul tema:

« Attraverso l'Argentina », con proiezioni.

— Ieri sera al Collegio dei ragionieri della Prov. di Roma ebbe luogo l'annunziata conferenza del rag. Michele Ciampolillo, sul tema: « Il ragioniere nella storia e nella vita ».

L'oratore — per quanto il tema arido lo consentisse — tenne sempre desta l'attenzione dell'uditorio, parlando del ragioniere, della sua origine, del suo sviluppo, della sua vita. Riscosse calorosi applausi.

— Domani, alle ore 10.15 precise, nel salone sociale dell'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio in via Sistina 49, terrà una conferenza il pubblicista dottor Antonio Agresti sul tema. « L'Uomo nell'Inferno di Dante ».

Commessi ed impiegati di commercio — Questa sera ultimo sabato danzante alle ore 21,30 nei locali sociali in via Santa Chiara n. 49.

Il veglione al Costanzi — Il maestro Mascagni ha gentilmente concesso che i professori ordinari del Costanzi prendano parte all'orchestra che alternandosi con una banda musicale eseguirà i più scelti ballabili classici e moderni la sera di mezza quaresima per il veglione Impero.

Associazione della Stampa. — Numeroso ed elegante pubblico affollava ieri sera — come tutti i venerdì — il salone dell'Associazione della Stampa, per la conferenza dell'on. Claudio Treves, sul tema: « Il superuomo ».

L'oratore cominciò ricordando Federico Nietsche come uomo e come filosofo e lo definì non sistematizzatore, ma genio folle, meteora luminosa rapidamente spenta. Ne esaltò il principio fondamentale: l' uomo quale è stato e quello che deve essere, la volontà di vivere, di dominare, anche al di là del bene e del male, quindi la gioia di vivere; la sua ribellione a tutto quello che anche sotto il nome di morale nuoce all'esplicazione della vita. Poichè vi sono due morali: quella del vincitore e quella del vinto: il vincitore ha la gioia di vivere, il vinto è oppresso dal pessimismo. Ricordò Napoleone, che disse che di nuove rivoluzioni, di veri eroi ha bisogno la società per essere risanata. Allora superuomo sarà colui che avrà il senso del giusto al di là del bene e del male.

Ricordando come il d'Annunzio venne al « superomismo » terminò illustrando gli eroi del Wagner, Sigfrido e Parsifal, personificati dal Nietsche nel superuomo.

L'on. Treves fu salutato da un caloroso applauso.

Una rettifica. — Il direttore dell' Albergo del Quirinale desidera si sappia che quel Turrer di cui è parola nella cronaca di ieri è semplicemente conduttore dell' omnibus dell' Albergo, e non conduttore dell' Albergo come per errore di composizione fu stampato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 12 arresti, dei quali 7 per misure di P. S. e 5 in flagrante reato.

Furono elevate 19 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti: denunziati 4, rimpatriati 5, rilasciati 13.

Piccolo incendio — Ieri mattina, in casa del sig. Benvenuti Raffaele, in via Federico Cesi 21, per un fiammifero sbadatamente buttato, si appiccò il fuoco ad una tendina che lo comunicò ad altre masserizie.

Accorsi i vigili riuscirono in breve a spegnere l'incendio che aveva prodotto un danno di lire duecento.

I soliti ignoti — L'altra notte i soliti soliti ignoti entrarono in un portone lasciato aperto, in via in Arcione 61 ruppero la serratura di una cancellata che chiude le cantine del forno di proprietà di Angelini Giuseppe, e penetrarono nel negozio asportando da un tiretto lire 175 in argento e rame.

Inoltre danneggiarono una cassa automatica nella quale, però non v'erano valori.

Pesca di soldi — Nella chiesa della Madonna dei Monti si consumavano da qualche tempo furti alle cassette delle elemosine.

L'altro giorno mons. Tissi, vice-parroco, notò un giovanotto dall'aria tanto sospetta da indurlo a farlo arrestare e tradurre al vicino commissariato, ove si dichiarò per Vittorio Galletti di a. 34, commerciante disoccupato.

Gli trovarono addosso lire 7.50 e una stecca di balena, corpo del reato, spalmata di vischio, con cui pescava i soldi nelle cassette.

Investimenti. — Ieri il furiere dell'81.o fanteria Michele Scinna, transitando in bicicletta per via Tomacelli, fu investito da un altro ciclista, rimasto sconosciuto, e riportò contusioni guaribili in 6 giorni.

Un furto a bordo. — Presso la riva destra del Tevere, all'approdo di Porta Portese, è ancorato da un mese, in attesa di riparazioni, il rimorchiatore « Rachele » della Società di navigazione fluviale.

Durante la notte i ladri penetrarono nel rimorchiatore e rubarono la macchina a vapore, puleggie, cuscinetti di bronzo, valvole, assi ecc. pel complessivo valore di L. 1500.

Avvertito del furto il Commissariato di P. S. di Trastevere, esso si mise subito sulle traccie dei ladri, i quali furono arrestati ieri e identificati per il barcaiuolo Remo Pennini e i manovali Francesco Borzi e Francesco Gazzotti.

La refurtiva fu in parte ricuperata.

Morte repentina. — Iersera all' albergo del Sole, in piazza del Pantheon, il cuoco Girolamo Sgorbani, improvvisamente colpito da grave malore, venne trasportato a S. Spirito ove giunse cadavere.

Marito geloso. — Ieri Remo Tornati, che a soli 20 anni, è già marito di Olga De Pasquale, di anni 23, la sorprese a parlare sulla via con un giovanotto.

Preso da furore geloso si avventò sui due schiaffeggiando il creduto rivale, che fuggì, e malmenando la giovane moglie, la quale però disse che stava sulla via aspettando, come al solito, il marito, e che le brevi parole scambiate con quel giovanotto, a lei sconosciuto, non avevano nulla di sospetto.

Tentato suicidio — Annunziata Salvati, di anni 24, afflitta da dispiaceri amorosi, bevve una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Presa da atroci dolori, si fece accompagnare alla Consolazione, dove, praticatale l'usuale lavanda dello stomaco, la trattennero in cura.

Taccuino nero — Nella notte dal 23 al 24 corrente venne forzata la porta di una oreficeria in via dei Coronari 25, da alcuni malviventi, che rubarono, in danno di Innocenzo Fornari di a. 40, una scatola contenente pietre di gioielleria del valore di L. 40.

L'altro ieri fu arrestato il pregiudicato Umberto Lolli, di anni 21, perchè sorpreso al vicolo dei Tre Archi, mentre divideva del denaro con altri suoi compagni, che, datisi alla fuga, non furono potuti arrestare.

Presso di loro era la cassetta rubata contenente residui della refurtiva.

— In via dell'Olmata ieri alcuni ragazzi giocavano tra loro: uno di questi, Domenico Paravani, di anni 12, rimproverato dal proprio fratello Giovanni, di anni 18, gli rispose un po' vivacemente: il fratello allora gli si lanciò addosso malmenandolo con pugni e calci, in sì mal modo che a S. Antonio gli riscontrarono numerosissime contusioni e commozione cerebrale.

Giovanni Paravani fu arrestato.

— In via Cassia Nuova il ragazzo Giuseppe Tirelli litigò col suo coetaneo Angelo Berni, dal quale ricevette una scarica di pugni e di calci, riportando contusioni in varie parti del corpo. A S. Giacomo il Tirelli fu giudicato con riserva.

Ecco le conseguenze dell'educazione che s'impartisce ai ragazzi del popolo!

Ladri sorpresi — La notte scorsa due ladri, forzata la saracinesca, penetrarono nella tabaccheria Amendola, in via Vittoria Colonna, 6. Avevano già fatto un buon bottino, quando furono sorpresi dalle guardie di P. S. Burgini e Pedretti.

Uno dei furfanti fu arrestato e tradotto dal Burgini al Commissariato di Prati; l'altro invece si diede alla fuga. L'agente Pedretti lo inseguì, sparando, per intimorirlo, quattro colpi di rivoltella in aria senza riuscire a raggiungerlo.

L'arrestato fu identificato per Francesco Visabio, autore di altri furti del genere.

La refurtiva fu tutta ricuperata.

Disgrazie. — Il bambino di tre anni, Enrico De Sanctis, eludendo la vigilanza della madre, bevve qualche sorso di varechina, da un fiasco, trasportato a S. Giacomo, i medici lo giudicarono in istato piuttosto grave.

— Il letterato Stanislao Milaszuski, cadde dal proprio letto, mentre dormiva.

Accompagnato a S. Giacomo, i medici gli riscontrarono lussazione ad un omero.

— Fausto Proietti, di anni 17, cadde da un albero fratturandosi l'omero sinistro.

A S. Giovanni venne giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Villalba - 16 marzo - Sistemazione delle strade e piazze interne. Pres. L. 46.732.

[illegible] - 17 marzo - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 44.794.

Municipio di Como - 12 marzo - Costruzione di un edificio scolastico rurale. Pres. L. 44.116.

Comune di Tarcento (Udine) - 15 marzo - Costruzione ponte in pietra sul torrente Torre. Pres. L. 59.430.

Municipio di Malesco (Novara) - 9 marzo - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 73.010.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera dunque, alle 20,30 (26ª d'abb.), avrà luogo la 1ª rappresentazione dell'*Iris*.

La direzione e la concertazione dello stesso autore, sarebbero da sole garanzia assoluta di meritato successo.

Ma non basta: che ne affida anche il nome dei principali interpreti: di Maria Farneti, la deliziosa cantante, la squisita attrice, che indubbiamente del geniale spartito sarà genialissima protagonista; del Rinaldi, che per le sue magnifiche doti vocali ha saputo acquistarsi così larghe simpatie; dell'Anceschi, del Cirotto, del Sabatano.

Domani fuori abbon. ed a prezzi popolari *Mefistofele* con l'Isaia, la Wheeler, il tenore Bolis, il Walter. Dirigerà il m. Mascagni.

Argentina. — Molte, belle ed eleganti signore nei primi ordini di palchi, scarso pubblico in platea e nelle gallerie, ieri sera per la 1ª rappresentazione della commedia di Giuseppe Baffico, *Amor nemico*.

L'uditorio fece vedere di divertirsi: seguì lo spettacolo con attenzione, rise spesso e dopo il 1° ed il 2° atto chiamò due volte al proscenio gli artisti e due l'autore in mezzo a vivi applausi.

L'autore fu evocato alla ribalta anche alla fine del lavoro, sebbene il 3° atto abbia avuto meno unanime consenso di plauso.

La recitazione fu lodevole: avrebbe potuto essere migliore da parte di tutti.

Tuttavia nè Farulli, nè Fabbri, Bissi, la Reinach, la Berti-Masi, la Rossi-Bissi e De Antoni debbono dimenticarsi.

— Stasera replica: precederà *Pilade*, un atto di Legendre, tradotto da Nicola Serena.

Domani due rappresentazioni.

Valle. — La famosa commedia di Scarpetta, *Miseria e nobiltà*, ebbe ieri le più calorose accoglienze e destò vivissima ilarità.

Don Eduardo Scarpetta, e con lui suo figlio Vincenzino, Della Rossa, la Gagliardi, la Cappelli, la De Crescenzo, la Perrella e gli altri esecutori, che recitarono tutti con la consueta, inarrivabile *vis comica*, furono applauditissimi.

Stasera replica.

Domani, a richiesta, *Nu ministre mmiezz' eguaie*.

Lunedì spettacolo d'onore di Scarpetta con *'E cafune a Napule*.

Manzoni — Stasera *Amleto*.

Domani due spettacoli con *Madame sans gêne* ed *Amleto*.

Quanto prima *Le pillole d' Ercole*.

Allo studio *L'aiglon*.

Regina — Stasera alle 18 ed alle 21 due prime rappresentazioni della compagnia d'operette romanesche con *Lo sposalizio der boccio*.

Metastasio — Al Teatro Minimo, stasera, nelle sezioni serali delle 21, 22 e 23 tre nuovi spettacoli: *L'amico*, il bel dramma di Praga, *Le Maschere*, la forte commedia di Bracco, e una divertentissima commedia di Meilhac e Halevy, *Dopo mezzanotte*, nuova per Roma. Nelle sezioni delle 18,30 e 19,30 replica di *Un episodio sotto il Terrore* e di *Cena d'addio*, che hanno incontrato e così vivo favore di pubblico.

Domani domenica con *Un episodio sotto il terrore*, *Cena d'addio*, *L'amico*, *Maschere* e *Dopo mezzanotte* rappresentazioni a sezioni continue alle 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22 e 23.

Salone Margherita — Stasera altri due debutti: *Miss Rourett Romagnan* con i fantocci animati e mad. *Dimitri* danzatrice francese.

Olympia — Questa sera debutto della contessa Vera de Pavignan.

Domani 2 spettacoli.

L'AUDACE ALFREDO di H. Keroul e A. Barré al Nazionale

Al titolo nel manifesto era aggiunto l'avvertimento « spettacolo non adatto per signorine » ma questa commedia non è adatta per nessuno, quando non si voglia pensare che tutto il pubblico che va al teatro — signorine escluse — possa provare un diletto qualsiasi assistendo ad una azione in gran parte oscena.

L'audace Alfredo — di cui naturalmente non racconteremo l'intreccio — non è più una *pochade* azzardata, libera, scollacciata, pepata, è addirittura roba che rivolta lo stomaco: il primo atto rimane ancora nei limiti della decenza, ma il secondo li supera tutti e corre sfrenato nei campi della più sfrontata licenza.

Così si perdono anche i pregi del dialogo spesso ricco di spirito, e l'abilità con cui alcune situazioni sono create.

— Prima di questa novità si replicò *L'articolo 301* che ebbe lietissime accoglienze.

Questa sera lo spettacolo si replica.

" Manovre d'autunno " di Emmerich Kàlmàn al Quirino.

L'aspettativa non fu delusa. *Manovre d'autunno*, l'operetta ungherese di Karl von Bakonyi e Von Robert Bodanzky, ebbe ieri sera dal pubblico che stipava la sala accoglienze lietissime.

Già abbiamo riassunto l'argomento: la musica, del maestro Kàlmàn, un giovanissimo e pur assai apprezzato compositore ungherese, è veramente notevole. Ricca di spunti melodici, sempre ispirata ed originale, assurge spesso a vera e propria altezza lirica.

La tirannia dello spazio non ce ne consente una adeguata disamina: diremo soltanto che indubbiamente essa sta con quanto di meglio si è scritto, per l'operetta, in questi ultimi anni: talvolta anzi, ed è questo un ben *pregevole* difetto, appare fin troppo nobile per la piccola lirica.

L'esecuzione fu lodevolissima in complesso, per molti riguardi ottima, così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Ranghino, che dagli artisti, ai quali il pubblico fu prodigo ad ogni fin d'atto e spesso a scena aperta di applausi molto calorosi.

Marcella d'Orea, nella parte della baronessa *Rissa*, tenne alta la sua fama di artista intelligente, dotata di voce estesa e ben modulata. Jone Baroni, formosa nella divisa di cadetto degli Ussari, fu, come sempre, piena di grazia e di vivacità. Leggiadrissima *Treszka*, la Zanoncelli.

Il Rosa ebbe modo di addimostrare nella parte di *Lörenty* le sue ottime qualità di cantante. Un cenno speciale merita poi il Lambiase che del personaggio di *Wallerstein* fece una vera creazione.

Decorosissima, anzi sfarzosa, la messa in scena.

Stasera *Manovre d'autunno* si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Iris, ore 21.
Argentina — Pilade - Amore nemico, ore 21.
Valle — Miseria e Nobiltà, ore 21.
Nazionale — L'art. 301 - L'audace Alfredo, ore 21.
Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.
Manzoni — Amleto, ore 21.
Metastasio — Teatro minimo a sezioni, ore 18,30, 19,30, 21, 22 e 23.
Orologio — Spettacolo variato, ore 21.
Regina — Lo sposalizio der boccio, ore 18 e 20.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico, dalle 15,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidata la nomina di 7 nuovi senatori (vedere resoconto) la breve seduta fu impiegata nello svolgimento di una interpellanza del senatore Cerruti ai Ministri delle Finanze e del Tesoro per chiedere l'esenzione della imposta dei fabbricati destinati ad ospedali e ricoveri dei poveri.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Severe parole di rammarico e di biasimo ha [illegible] il Presidente [illegible] della seduta dell'altro ieri, per deplorare le scene e le parole sconvenienti che resero deplorabile la discussione alla Camera per l'elezione dell'on. Vito De Bellis a deputato di Gioia del Colle.

Svolte poche interrogazioni si è proceduto alla votazione segreta per la convalidazione della elezione stessa, a favore della quale si sono pronunziati 150 deputati, contro 46, essendosi astenuta una parte dell'estrema sinistra.

Un altro appello nominale fu fatto per la convalidazione dell' elezione di Portomaggiore nell'on. Chiozzi invece del proclamato Cavallari. Ed anche questa proposta della Giunta è stata approvata a grande maggioranza.

La Camera ha quindi ripreso i suoi lavori all'ordine del giorno.

Gli Uffici della Camera.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

I candidati ministeriali per il disegno di legge: Provvedimenti per l'istruzione elementare sono gli on. Di Bugnano A., Cao-Pinna, Bianchi Leonardo, Basilini, Manna, Mosca Gaetano, Greppi, Torre e Ciartoso.

Modificazione alla tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno: candidati ministeriali on. De Luca Paolo, Anania. Spirito B., Ancona, Callaini, Valli Eugenio, Teso, Centurione, Paratore e Samoggia.

L' ufficio III deve inoltre nominare il commissario nel progetto relativo alla ferma biennale.

Per l'Ordine dei sanitari

La Commissione che esamina il progetto per la istituzione degli Ordini dei sanitari lo ha approvato con alcune modificazioni, tra le quali l'ammissione di un rappresentante dell'Ordine nei Consigli provinciali sanitari.

Però il Governo non ha accettato questo emendamento.

E' stato nominato relatore l'on. Casciani.

Per il riordinamento dei tributi locali.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per il riordinamento dei tributi locali si è costituita nominando a presidente l'on. Boselli, segretario l'on. Capaldo.

Sono stati letti i verbali della discussione avvenuta nei vari uffici.

Si è stabilito l'ordine dei lavori e si è dato incarico al presidente di chiedere ai Ministri competenti alcuni documenti necessari all'esame del progetto.

Commissione per i servizi marittimi

Ieri la Commissione della Camera per il progetto marittimo ha ricevuta la Commissione di Barletta, presentata dall'on. Bolognese: l'on. D'Alì per gli interessi del porto di Trapani, l'on. Fusco Alfonso per Castellammare di Stabia, l'on. Ginori Conti per Piombino, gli on. Astengo, Nuvoloni e Maraglia per i porti della Liguria occidentale, gli on. Cao-Pinna, Pais-Serra, Abozzi e Congiu per Cagliari e Sassari.

E' stata anche intesa la Commissione dei costruttori navali, rappresentata dal cav. Corrente e dall'ing. Zaulin.

La Commissione ha pure iniziato l'esame del disegno di legge, che sarà attivamente proseguito nelle sedute dell'entrante settimana.

La prossima seduta è fissata per lunedì alle 17 per sentire la Commissione di Napoli.

Ministero Esteri.

All'ambasciata italiana di Berlino.

Un telegramma da Berlino dà notizia che l'ambasciatore d'Italia, comm Pansa, ha dato giovedì sera, un pranzo in onore del Principe e della Principessa ereditari.

Ministero Pubblica Istruzione

Pel Mezzogiorno ed Isole.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno, Provincie centrali ed Isole nell'ultima sua seduta, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i commissari sen. Del Giudice, comm. Corradini, comm. Pironti, ha concesso sussidi agli Asili infantili di Casal Principe, Palombaro, Pizzo di Calabria, Ostra, Torre del Greco, S. Gemini, Maglie, Carovilli, Barete e Giugliano del Capo.

Per alcuni asili la domanda non venne accolta. La Commissione ha esaurito il suo ordine del giorno, e riprenderà le sue sedute nella prima quindicina di marzo, specialmente per l'assegnazione dei premi ai maestri, a nome dell'art. 75 della legge 15 luglio 1906.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la Banca del Lavoro.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Padova, presieduto dall'onor. Camerini, ha votato lire 200.000 per la formazione del capitale della Banca del Lavoro proposta dall'on. Luzzatti.

Per i telefoni agrari.

Il Comitato agrario nazionale, nella sua seduta di ieri, presenti gli on. Baragiola, Bignami, Camerini, Ciacci G., Crespi D., Giovanelli A., Incontri, Maraini E., Miliani, Padulli, Raineri, Scalini, Poggi, i signori prof. Aducco, avv. Aldi Mai, dott. Petrocchi ed altri, dopo aver presa in esame la relazione dell'on. Bignami circa l'impianto dei telefoni rurali, deliberava di fare opera affinchè i deputati diano la loro adesione al seguente ordine del giorno:

« La Camera - considerata l'urgenza di estendere la rete telefonica ai Comuni rurali che ne facciano domanda e che siano disposti a concorrere colla metà della spesa di impianto delle linee e degli uffici, a termine della legge 9 luglio 1908;

considerato che lo Stato, di fronte alle volonterose offerte di numerosi Comuni della quota ad essi spettante, è praticamente ormai costretto a rifiutare l'esecuzione di nuove linee in causa dell'assoluta insufficenza della somma annua stanziata a suo carico nella detta legge, che così è resa in fatto vana;

considerati i danni provenienti all' economia e al progresso in genere del paese da una condizione di cose che è anche contraria all' interesse finanziario dello Stato;

invita il Governo ad aumentare, in proporzione rispondente ai bisogni, l'attuale annuo stanziamento per le linee telefoniche interurbane. »

Istituto forestale di Vallombrosa.

E' bandito un concorso per 19 posti d'alunno nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. Il termine utile per la presentazione dei documenti, che dovranno essere esibiti direttamente al predetto Ministero, scade lunedì prossimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 26 con le sottoindicate stazioni:

« Celtic, Oceania e Florida », con Ponza - « Italia e Venezia », con Capo Mele - « Toscana e Regina d'Italia », con Capo Mele e Palmaria - « Hamburg » con Capo Sperone - « Argentina », con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Garigliano » giunta a Maddalena il 24 - « Palinuro » partita da Cagliari il 24 - « Verde » giunta a Napoli il 24 - « Pagano » giunta a Napoli il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

I CINESI NEL TIBET.

(S) **Calcutta**, 25 — Il Dalai Lama, inseguito da presso dai cinesi, fuggendo notte e giorno, è giunto sulla sponda di un fiume, ove ha lasciato la sua scorta di tibetani a resistere ai cinesi. Questi lo hanno ancora inseguito fino alla frontiera del Sikkim.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25 — I medici curanti del dott. Lueger hanno tenuto stasera un consulto col prof. Nenesser. Hanno quindi pubblicato il seguente bollettino:

Temperatura 36.8, polso 96. I reni funzionano in modo insufficiente. L'infermo ha nuovamente avuto vomito e singhiozzi ad intervalli. Le forze sono depresse, l'alimentazione è insufficiente, il cuore debole; la coscienza però rimane chiara.

FRANCIA

I danni della inondazione

(S) **Parigi**, 25 — Il livello della Senna al ponte di Austerlitz era iersera di m. 4.35.

I danni causati dalla inondazione sono valutati in modo approssimativo a 60 milioni di franchi per Parigi e sobborghi; 5 milioni per la Seine-et-Oise, 85,000 franchi per l'Eure, 500,000 per la Senna Inferiore, 500,000 per il Doubs, 80,000 per il Giura, 350,000 per la Seine-et-Loire, 500,000 per il Rodano, 130,000 per l'Isere, 130,000 per l'Ain, 1 milione per la Savoia, 80,000 per la Nièvre, 240,000 per il Chère, 50,000 per la Loira Inferiore, 10,000 per l'Indre, 33,000 per il territorio di Belfort, 75,000 per la Mosa, 65,000 per la Mosa e Mosella e 40,000 per le Ardenne.

La piattaforma elettorale del Governo

(S) **Parigi**, 25 — Il *Radical* dice che il Presidente del Consiglio, Briand, pronuncierà il discorso annunziato ieri, col quale traccierà il programma delle prossime elezioni, dinanzi ai suoi elettori della prima circoscrizione di Saint-Etienne.

Prima però il Presidente del Consiglio pronuncierà un altro discorso politico al banchetto della Associazione dei giornalisti repubblicani, il 13 del prossimo marzo.

Borse e Mercati

Roma, 25 febbraio 1910.

Mercato attivissimo e sempre buono. Qualche realizzo che si verifica in seconda seduta fa ripiegare qualche titolo, ma viene facilmente assorbito, tanto che chiudiamo nuovamente più fermi.

Nuovo progresso sugli Omnibus.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.12 1|2 a 105.07 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.15.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 371 1|2.

Banca d'Italia 1428 a 1428 1|2 - Commerciale 932 a 931 - Banco Roma 112 1|4 a 112 - Meridionali 702 a 702 a 760 - Navigazione 412 a 416 - Omnibus 322 a 331 1|2 a 326. - Gas 1238 a 1234 a 1238 a 1225 a 1230 - Condotte 330 a 337 a 335 - Ansaldo 299 a 293 a 294 - Piombino 174 1|2 a 177 a 173 1|2 - Immobiliari 278 - Beni Stabili 334 a 335 1|2 - Imprese 100 1|2 - Carburo 639 a 640 a 629 a 630 a 620 a 630 - Azoto 173 a 171 a 174 a 171 - Soda 77 1|2 a 80 a 78 1|2 - Concimi 131 1|2 a 131 - Zuccheri 69 1|2 a 71 - Cines 135 - Rustici 166 a 165 1|2 - Kerka 358 a 345 a 349.

CAMBI: Parigi 100.61 1|4 — Londra 25.35 — Berlino 123.87 1|2.

Cambio dazio doganale 26 Febbraio L. 100.58

Dal 21 febbraio a tutto il 28 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE - 25 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	105 05	105 05	105 —	105 22
Id. fine mese	105 22	105 32	105 22 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 67	104 45	104 55	104 67
B. B. d'Italia	1428 50	1428 —	1428 50	1427 —
« Commerc.	931 —	930 50	931 —	— —
« Cred. ital.	606 —	606 —	606 —	— —
« B. Roma	112 —	115 50	— —	112 50
Mediterranea	433 50	433 —	— —	431 —
Meridionali	699 —	697 —	695 —	696 —
Acc. Terni	1708 —	1708 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	414 —	413 50	— —	— —
Raffinerie	349 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	296 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	374 50	— —	— —
» Merid.	— —	369 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 82	123 77 1/2	123 77
» Francia	100 56	100 50	100 57 1/2	100 57
» Londra	25 32	25 34	25 32	25 32
» Svizzera	100 45	100 45	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,99 08	103,12 08	104.42 27
3 1/2 % netto	104.54 44	102,79 44	104.01 26
3 % lordo	72.16 67	70.96 67	71.20 43

BORSE ESTERE

Parigi 25 Febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	98 82
» 3 % perp.	98 82	98 72	98 80
ITALIANA 5 %	non quot.	104 50	104 30
turca	95 90	95 95	95 95
spagnuola	96 80	96 75	96 80
russa nuova	99 50	99 45	99 50
portoghese	— —	66 35	66 35
ungherese	— —	98 10	98 10
Egiziano 6 %	— —	103 75	103 85
Banca di Parigi	1775 —	1770 —	1774 —
Banca Ottomana	— —	715 —	713 —
Credito Fondiario	— —	— —	813 —
Azioni Suez	— —	5127 —	5127 —
Lotti Turchi	— —	216	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/16	99 5/8
su Londra	— —	25 17 1/2	25 18 5
su Madrid	6 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25

	24	25
Cred. aus.	675 25	675 —
Rend. oro	117 85	117 85
» carta	95 80	95 85
Ungh. 4 %	93 30	93 25
» 3 1/2	83 —	82 90
Union. Bk.	604 —	605 —
C. Londra	24 03 7	24 04
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 25 Febbraio

	25 apertura	23 chiusura
Consol.	81 [illegible]	81 [illegible]
Italiana	103 1/4	103 [illegible]
Turco	94 1/2	94 [illegible]
Russo 3%	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	95 1/4	95 [illegible]
Egiziano	102 1/4	102 [illegible]
Argento	24 —	23 [illegible]

Berlino 25

	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	134 90	136 90
» Medit.fm	81 90	82 75
Rubio	215 70	216 80
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 25 — ore 17.30

Rend. 3 3/4	105.20	Raffinerie	349.—	Elba	310.—
Id. 3 1/2 %	104.67	Ind. Zucc.	262.—	Savona	333.—
B. d'Italia	1428.50	Eridania	674.—	Carburo	630.—
Commerc.	930.—	Zucc. Naz.	113.—	Molini A. I.	301.—
Cred. ital.	606.—	Id. Rom.	74.—	Semoleria	395.—
Bancaria	116.—	Lebaudy	—.—	Kerka	355.—
B. Roma	112.—	Terni	1709.—	Imprese	100.—
Meridion.	699.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	203.—
Mediterr.	434.—	Ferriere	204.—	Ferr. Voltri	306.—
Navigazione	414.—	Officine	301.—	Italia	87.—
Vainese	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

X.

I ricordi della viscontessa de Pressac.

Ciò detto la viscontessa si abbandonò sulla poltrona come per riposarsi delle emozioni che risentiva.

Ma il riposo fu di breve durata.

Il cavaliere, alle parole da lei pronunziate si era alzato in preda ad una specie di smarrimento.

Aveva fatto qualche passo come un ubbriaco, incerto della direzione che doveva seguire, e alla fine si era diretto verso l'uscio.

— Dove va, cavaliere? domandò la viscontessa fermandolo.

— Ma, signorina... vado... andavo...

— Stava per uscire mi pare e proprio nel momento in cui mi proponevo di trattenerla.

— Ah! non sapevo... ignoravo...

— Ma che cosa le accade di straordinario? Lei tanto calmo, tanto enigmaticamente impenetrabile, oggi ha dato prove di un' agitazione incomprensibile.

E' vero signorina, ma non mi sento molto bene.

— Se è la storia da me narrata che la mette in questo stato, la prego dimenticarla, e se permette discorriamo.

Il cavaliere abbassò il capo con rassegnazione mentre la Pressac diceva alla nipote.

— Lisa lasciaci un poco.

La ragazza obbedì a malincuore e si allontanò sorridendo fiduciosa circa il soggetto della conversazione.

— Cavaliere, possiamo parlare liberamente. riprese la viscontessa: Camilla è l'amica più intima di Lisa, e Montbrun che ho visto nascere è quasi un figlio per me. Entrambi prenderanno interesse alla questione che stiamo per trattare.

Il cavaliere fece un inchino, ma non parve più rassicurato.

— Lei ha dovuto osservare, cominciò la viscontessa, che ho trasgredito in suo favore, alla riservatezza che ho serbato finora coi gentiluomini della sua età. Orbene il suo tatto le avrà fatto capire a quale scopo ho agito con questa apparente storditaggine.

Il cavaliere non rispose.

— Speravo che di giorno in giorno ella provocasse la spiegazione che adesso la spingo a fare; ma il suo silenzio mi obbliga a venire ad una conclusione. E' impossibile che non mi capisca.

E la signorina porgeva l'orecchio come persona che aspetta una risposta conforme ai suoi desiderii.

— Non ancora, signorina... disse il cavaliere con un malessere più visibile.

— Andrò fino in fondo proseguì la Pressac aggiungendo che la sua condotta irriprovevole, la sua riputazione onorata e leale avevano trovato grazia ai miei occhi e che Lisa stessa il cui carattere serio e riflettivo sa apprezzare tante felici qualità, non era forse rimasta insensibile alle doti che mi avevano colpita.

Interrogò nuovamente con lo sguardo il cavaliere che non potè sostenere l'acutezza di quegli occhi penetranti.

— Davvero! non so se dormo o se son desta! esclamò la viscontessa impazientita. Per la mia tranquillità, e per quella di mia nipote, le impongo di rispondere categoricamente, cavaliere. A quale scopo, lei viene qui da qualche mese? Pretende sì o no alla mano di mia nipote?

Sylvan girò attorno uno sguardo ansioso. Vide che Remigio lo incoraggiava, che Camilla gli sorrideva; sentì che la signorina non aspettava che un sonoro sì. Sicchè egli fece un passo avanti. Per un momento piegò i ginocchi, come per lasciarsi andare... Ma ad un tratto divenne livido, si rialzò, portò la mano al cuore, e sormontando la debolezza a cui stava per cedere, se ne fuggì precipitosamente.

— Mai! mai! esclamò con voce straziante.

Lo stupore che seguì gli dette tempo di raggiungere l'uscio, prima che qualcuno pensasse ad impedirglielo.

Tutti si guardarono in silenzio, per tale inatteso svolgimento, che contrastava coi sentimenti supposti nel cavaliere.

Per primo Remigio si riebbe, e slanciandoglisi dietro:

— Oh! saprò ben io, ciò che significa tutto ciò, disse.

Giunse in fondo allo scalone, proprio quando Sylvan raggiungeva il cortile.

Giacomo l'aveva fermato con la scusa di sapere se il padrone stava per scendere. Remigio s'impossessò del braccio del cavaliere lo trascinò rapidamente in principio, e dopo pochi passi si fermò di botto.

— Ah! bene! che cosa vuol dire questa sua fuga? Come! lei rifiuta la mano di Lisa, proprio quando la viscontessa gliela offre?

— Ma non la domando io, rispose Sylvan con tono glaciale.

— Eppure ieri stesso lei mi promise...

— Non dico di no, barone, ma da ieri ad oggi ho riflettuto. Dopo tutto non ho preso alcun impegno non ho data la mia parola; quindi sono libero d'agire a modo mio.

— Ma la sua coscienza?

— La coscienza nulla mi rimprovera.

— Sicchè persiste?

— Persisto a rimaner libero, sì. Se le mie visite sono compromettenti, o spiacevoli, me ne asterrò, ecco fatto.

E su ciò, salutò Remigio un po' più cerimoniosamente e si allontanò.

Mentre i due gentiluomini scambiavano queste parole, Giacomo, standosene in distanza, non aveva cessato di fissare il cavaliere.

— E' strano — mormorava. — Più lo osservo e più mi pare... Oh! certo ho già visto quella faccia in qualche posto...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Saline Eritree.

Anonima - Capitale L. 750.000 versato interam.
Direzione di Massaua
Sede succursale Roma - Via Poli N. 48

Avviso di convocazione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 30 Marzo 1910, alle ore 10 nei locali sociali di Via Poli N.° 48 - Roma.

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Approvazione del Bilancio 31 Dicembre 1909.
4° Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.
5° Nomina di tre Sindaci e due supplenti.
6° Assegno ai Sindaci per l'esercizio 1910.

Per potere intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni a tutto il 25 Marzo 1910 presso il Credito Italiano. Sede di Roma, di Genova e di Milano, che rilascerà loro un certificato di deposito che essi presenteranno per essere ammessi all'Assemblea.

Nel caso che l'Assemblea non riescisse valida per insufficienza di azioni rappresentate, questa avrà luogo in seconda convocazione per il giorno successivo 31 Marzo 1910, alla medesima ora, e nei medesimi locali.

Roma 26 Febbraio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina pitture, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla. via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla. v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.0	10.45	13.30	18.18
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.0	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.10	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.30*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	19.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.35
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.15	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.15					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		13.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.55*		17.45	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.41 alle 21.41.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . p.	6.20	9.30	13.— f	16.30 f
Prima Porta . a.	7.1	0.12	13.47	17.12
Scroiano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15	13.20	16.30
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.36	17.55
Scroiano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.8 fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 8.38 | 15.50 | 18.58
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	—	5.50	8.30	11.30		18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.33		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.20	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.23
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	
Bagni . a.	6.25	8.21	—	12.—	16.48	
Roma . a.	7.25	9.5	—	13.15	17.40	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth